



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

▶▶ Programmazione
Territoriale

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 25/INT

“Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità

Unione dei Comuni del Meilogu
Unione dei Comuni del Villanova

(Approvato con Delibera Giunta Regionale n°52/47 del 23 Ottobre 2018)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 25/INT

" Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità"

L'anno duemiladiciotto, il giorno 29 del mese di Ottobre, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

e

L'Unione dei Comuni del Meilogu, rappresentata dal Presidente Silvano Arru

L'Unione dei Comuni del Villanova, rappresentata dal Presidente Quirico Meloni

La Provincia di Sassari, rappresentata dall'Amministratore Straordinario Guido Sechi

Premesso che

- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale", la quale ha come obiettivo principale quello di mettere a sistema le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale attivate in Sardegna, integrando e territorializzando le politiche, gli strumenti e le risorse della Programmazione 2014-2020 con quelle ordinarie della Regione, anche nella logica di specializzarne il relativo utilizzo, favorendo il miglioramento qualitativo e duraturo del grado di coesione sociale di un'area e contribuendo ad attivare percorsi virtuosi di crescita del territorio regionale;
- la Legge Regionale 04 febbraio 2016, n. 2 "Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna", prevede all'art. 3 che la Regione promuova attraverso le proprie politiche le Unioni di Comuni, con particolare riguardo alle aree con maggiore disagio socio-economico e ai piccoli comuni, ispirando gli strumenti della programmazione e le politiche di sviluppo ai valori della coesione e della diffusione equilibrata della crescita economica e sociale;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- con la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di *Governance* per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
- la Deliberazione G.R. n. 43/13 del 19 luglio 2016 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 5.8 Programmazione Territoriale - Indirizzi operativi" evidenzia che la valorizzazione delle aree interne rappresenta un importante motore di sviluppo per il territorio regionale, anche in considerazione del potenziale di ricchezze naturali, paesaggistiche e di saperi tradizionali significativo per favorire processi di sviluppo economico-produttivo, prevedendo uno specifico percorso di governance teso a garantire la realizzazione delle integrazioni tra Fondi (FESR, FSE, FEASR, FEAMP, FSC, PAC) ed il conseguimento delle sinergie che ne derivano, così come anche indicato dal Reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'Accordo di Partenariato 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017 " Programmazione Unitaria 2014-2020. Ricognizione delle risorse per l'attuazione della Strategia 5.8 Programmazione Territoriale" che prende atto della ricognizione delle risorse finanziarie attribuite alle diverse strutture competenti nell'ambito dei Programmi Operativi e che individua, in attuazione della Delib.G.R. 43/13 del 19.7.2016, le Azioni coerenti con l'approccio territoriale, attivabili per la definizione dei Progetti di Sviluppo Territoriale nell'ambito della Programmazione Territoriale;
- Il Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 22/9/2016, in attuazione della D.G.R n.49/6 del 13.9.2016, e il successivo Protocollo di Intesa sottoscritto in data 26/6/2017 tra la Regione Sardegna e la Conferenza Episcopale Sarda che definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese"



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 approva l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
- l'Unione dei Comuni del Meilogu in associazione con l'Unione dei Comuni del Villanova, hanno presentato la Manifestazione di Interesse in data 04.07.2017 acquisita con Prot. CRP n. 4943 del 04.07.2017, identificata con il codice PT-CRP-25/INT, approvata con Determinazione n. 5239 REP n. 511 DEL 12.07.2017;
- l'Unione dei Comuni del Meilogu è stata individuata Soggetto Attuatore Unico, con la deliberazione dell'Assemblea dei sindaci n. 21 del 10.10.2018 da parte dell'Unione dei Comuni del Villanova per la fase attuativa del progetto "Pro Te - Dal Villanova al Meilogu:cultura,natura, identità" e, per accettazione, dall'Assemblea dei sindaci dell'Unione dei Comuni del Meilogu con la deliberazione n. 47 del 11.10.2018;
- in data 19.10.2018 a Bonorva si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso il Progetto di Sviluppo denominato "Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità ";
- nella medesima data è stato consegnato all'Assessore della Programmazione, dal Presidente dell'Unione dei Comuni del Meilogu – Soggetto Attuatore Unico, il Protocollo di Intesa sottoscritto dal partenariato istituzionale e socioeconomico del territorio, nel quale si dà atto della condivisione dei contenuti del progetto con l'impegno di dare continuità alla collaborazione avviata nell'ambito del percorso della Programmazione Territoriale, anche nelle fasi di attuazione del Progetto;
- in data 23.10.2018 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha validato le risultanze delle attività del tavolo di partenariato e l'individuazione delle fonti di finanziamento del Progetto di Sviluppo denominato "" Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità ", rinviando l'approvazione dello Schema di Accordo, del Progetto di Sviluppo Territoriale e dell'Allegato Tecnico a successiva Deliberazione della Giunta regionale, con mandato per la sua sottoscrizione;

Coerentemente con

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare:
 - la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale.

- la Strategia 5.7 - Politiche per le aree interne e rurali, che prevede una strategia integrata per le aree interne e rurali, al fine di favorire il contrasto attivo al fenomeno dello spopolamento attraverso un intervento teso al rilancio della produzione di beni e servizi prodotti a livello territoriale, nonché alla creazione di nuove opportunità di lavoro ed al miglioramento dei servizi di comunità. La strategia regionale per le Aree interne e rurali comprende inoltre azioni dirette a valorizzare gli attrattori naturali e culturali, migliorandone i sistemi di fruizione, in quanto direttamente connessi allo sviluppo del turismo sostenibile e all'incremento della qualità dell'offerta integrata in termini di servizi innovativi.
 - Ancora per la Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali" si richiama la 5.3 "Il piano delle infrastrutture"; per la Strategia n. 1 "Investire sulle persone" la 1.1 "Progetto Iscol@"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", con riferimento alla 2.6 "Imprese e reti di imprese: strumenti finanziari", alla 2.9 "Il turismo sostenibile" e alla 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", nel dettaglio la 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la n. 3.4 "Promozione delle attività sportive"; la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali"; infine la Strategia n. 6 "Istituzioni di alta qualità" con la 6.2 "Riforma degli enti locali territoriali";
- il POR FESR 2014-2020 approvato dalla Commissione con Decisione C(2015) 4926 del 17.07.2015 e successivamente con Decisione C (2018) 557 del 25.01.2018:
- Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.6 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione naturale" - Azione 6.6.1 "Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati)



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azione 6.7.1 "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; Azione 6.7.2 "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate"; - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Azione 6.8.3 "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche";

- il Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR Sardegna 2014-2020 approvato con Determinazione AdG prot. 4082/386 del 30.05.2017 e successivamente modificato e integrato nella versione 1.2 del 28 marzo 2018 (CCI n.2014IT16RFOP015);
 - la Strategia di Specializzazione Intelligente (*Smart Specialisation Strategy* - S3), che ispira l'intera programmazione comunitaria regionale ed è finalizzata ad individuare le eccellenze della Sardegna al fine di costruire una visione prospettica delle politiche regionali in materia di ricerca ed innovazione. Il PST "" Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità" agisce in modo significativo nell'ambito "Turismo, cultura e ambiente" che viene selezionato dalla S3 come prioritario, nell'ottica di liberare nuove energie territoriali, in una logica di programmazione unitaria delle risorse.
- il PSR 2014-2020:
- Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra - agricole nelle zone rurali", sostiene la fase di start-up di nuove imprese per attività extra agricole, che hanno come oggetto della propria attività lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi nei settori chiave ed emergenti dell'economia rurale.
 - Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" - Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra – agricole" - Tipo di intervento 6.4.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extra-agricole" - 6.4.2 "Sostegno a investimenti per lo sviluppo di imprese extra-agricole";
- FSC 2007-2013 - Obiettivi di servizio - Servizi di cura per l'infanzia;



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- FSC 2014-2020, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 46/5 del 10.08.2016 “Presenza d’atto del Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 Luglio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Sardegna e approvazione degli interventi da finanziare con le risorse FSC del periodo di programmazione 2014-2020”: Area Tematica n. 4 “Turismo, cultura, valorizzazione risorse naturali” - Linea di azione “Programmazione Territoriale”.
- Deliberazione di Giunta Regionale 5/1 del 24.1.2017 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna stipulato il 29 luglio 2016. Definizione delle Linee d’Azione e delle tipologie di intervento ammissibili" con la quale è stato individuato il Centro Regionale di Programmazione quale Direzione Generale competente per l’Area Tematica 4 Turismo, cultura, valorizzazione delle risorse naturali, linea di Azione 4.1 "Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio-Programmazione Territoriale;
- la riprogrammazione, attraverso l’Atto Modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna, sottoscritto tra il Ministro della Coesione Territoriale e il Presidente della Regione Sardegna in data 12.12.2017 e indicate le nuove linee di Azione;
- la delibera CIPE 28 febbraio 2018 n.26 avente ad oggetto "Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020. Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo";
- la deliberazione n.41/9 del 08 agosto 2018 "Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. Patto per lo sviluppo della Regione Sardegna del 29 luglio 2016. Presenza d’atto del nuovo Allegato al Patto e approvazione nuova proposta di riprogrammazione";
- il Sistema di Gestione e Controllo del Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna finanziato con le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020 approvato con DGR n.37/9 del 01/08/2017 e aggiornato, da ultimo, con Determinazione della Presidenza della Regione n. 481 del 30 luglio 2018;
- Le linee di Azione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - FSC 2014-2020, “Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale:
 - 4.1.2 “Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Sviluppo del turismo”,
 - 4.2.1 “Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione Territoriale – Valorizzazione del patrimonio culturale”,
 - 4.3.1 “Interventi di sviluppo locale per la promozione del territorio – Programmazione territoriale – Valorizzazione delle risorse naturali”,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5.2.2 “Interventi per l'inclusione sociale e di miglioramento dei servizi alla popolazione - Programmazione Territoriale ,

1.10.04 “Impiantistica sportiva” - Programmazione Territoriale - Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: altri interventi”,

- il Regolamento di funzionamento del Partenariato allargato ed in particolare l'Allegato 1 recante un Modello di *Governance* del processo partenariale del POR FESR 2014-2020, approvato in data 29 settembre 2016, in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un “Codice Europeo di Condotta sul Partenariato”, anche nell'ottica di garantire un coinvolgimento efficace di tutte le forze economico-sociali attive sul territorio e rappresentative della realtà locale;

Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di co-progettazione, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
 - a) Il Progetto di Sviluppo e l'Allegato Tecnico (allegato A)
 - b) Quadro finanziario dell'Accordo (allegato B);

Articolo 2

Oggetto e Finalità dell'Accordo

Il presente Accordo approva il progetto di sviluppo territoriale denominato “**Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità**”, a seguito della definizione dello stesso in co-progettazione con l'Unione dei Comuni del Meilogu e con l'Unione dei Comuni del Villanova.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel presente Accordo sono altresì disciplinati gli impegni dei soggetti sottoscrittori e la tempistica di realizzazione complessiva del Progetto di Sviluppo Territoriale i cui indirizzi verranno recepiti nella convenzione attuativa di cui all'art. 10.

Articolo 3

Progetto di Sviluppo Territoriale "Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità "

Il Progetto di Sviluppo Territoriale "Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità" prevede una strategia di sviluppo locale finalizzata a creare un'offerta territoriale unitaria, incentrata sulla valorizzazione dei beni ambientali e culturali (l'identità propria del territorio) e sulla creazione di servizi che mirano a contrastare lo spopolamento.

L'assunto alla base del progetto è quindi quello di un territorio che si mette a servizio delle proprie comunità. Diciotto amministrazioni comunali, due Unioni di Comuni, che superano i campanilismi e si propongono come Territorio. "PRO TE" non è infatti solo l'acronimo di "PROgrammazione TErritoriale", ad indicare la scelta convinta di un metodo di lavoro fondato sulla condivisione e sulla partecipazione dal basso; PRO TE in sardo logudorese - variante condivisa con piccole differenze da tutte le comunità coinvolte nel progetto - significa Per te e racchiude quindi un messaggio più profondo: quello dell'unità di un territorio a servizio delle persone che vi abitano.

Nello specifico, quindi, il progetto si articola in tre direttrici tematiche: una legata alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio culturale, l'altra legata al rafforzamento dei servizi alla persona per il miglioramento della qualità della vita delle comunità; infine una terza legata all'accrescimento del capitale umano per creare le condizioni per innovare e potenziare il sistema produttivo.

Il progetto si articola in 4 azioni tematiche:

AZIONE 25.01 – "Valorizzazione turistica degli attrattori culturali e ambientali"

Questa Azione Tematica è il cuore del progetto, e mira a costruire una vera e propria rete trasversale tra gli attrattori di tipo naturalistico, culturale ed archeologico del territorio del Meilogu e del Villanova. Si prevede la creazione di una offerta omogenea territoriale tramite la messa a sistema e la riqualificazione per una piena fruibilità dei luoghi più significativi del territorio.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 25.01.1 Miglioramento della fruibilità della Rete dei nuraghi, delle Domus e delle Tombe dipinte
- 25.01.2 Miglioramento della fruibilità della Rete del turismo religioso
- 25.01.3 Rete dei percorsi del turismo attivo
- 25.01.4 Riqualificazione di edifici di particolare pregio a fini culturali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 25.01.5 Rete dei centri servizi di promozione per il territorio

AZIONE 25.02: “Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona”

L'azione punta al miglioramento dei servizi territoriali disponibili per la persona e per il miglioramento della qualità della vita, sia delle popolazioni residenti che di potenziali visitatori, attraverso l'offerta di servizi qualificati, diversificati e più efficienti. In risposta ai fabbisogni espressi dalle fasce più deboli (anziani, bambini e giovani) l'azione prevede in particolare il consolidamento della proposta socio-assistenziale e sportivo-ricreativa presente sul territorio.

L'azione valorizza, inoltre, interventi già realizzati nell'ambito delle politiche settoriali attivati dalla Regione Sardegna in ambiti coerenti con le direttrici strategiche del Progetto di Sviluppo Territoriale in tema di servizi primari di accessibilità e di istruzione, e sulla la riqualificazione del patrimonio territoriale, nell'ottica di un innalzamento del livello di fruibilità generale e turistica delle emergenze locali.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 25.02.1 Adeguamento delle strutture socio-assistenziali esistenti
- 25.02.2 Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive
- 25.02.3 Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio

AZIONE 25.03: “Competitività delle imprese”

L'azione interviene trasversalmente, rafforzando la strategia generale del progetto, attraverso specifici interventi formativi, mirati alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo ed economico locale. In particolare l'azione interviene da un lato, nell'ottica di una maggiore qualificazione e di un rinnovato posizionamento competitivo dell'offerta turistica (anche attraverso la valorizzazione del know how sulle produzioni), dall'altro per favorire più qualificati servizi socio-sanitari rivolti alle fasce più deboli della popolazione e alle famiglie con bambini, in linea con le direttrici strategiche del progetto.

I percorsi formativi si inquadrano nell'ambito del Progetto "Enterprise - Oriented" 2018 - 2020, finanziato con risorse previste dalla Legge di Stabilità 2018, e saranno realizzati con il supporto della Camera di Commercio di Sassari.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 25.03.1 Creazione di servizi all'impresa

L'azione interviene trasversalmente, integrando e completando gli interventi infrastrutturali, nel rafforzare la strategia generale del progetto attraverso l'erogazione di incentivi per le imprese che investono nei settori dei servizi turistici, delle produzioni tipiche attraverso la pubblicazione di un bando territoriale con



procedura valutativa a sportello. L'azione interviene altresì a sostegno delle attività di riqualificazione di immobili a scopo sociale con uno specifico intervento pilota.

AZIONE 25.04: "Governance territoriale"

L'azione prevede un modello di governance territoriale capace di dare unitarietà alla fase realizzativa del Progetto di Sviluppo Territoriale. In particolare l'azione prevede, da un lato, la strutturazione di ufficio unico responsabile della realizzazione degli interventi per conto di tutte le amministrazioni partecipanti al progetto e l'attivazione di percorsi di accompagnamento da parte della Regione Sardegna nella fase attuativa; dall'altro, la realizzazione di interventi di integrazione dell'offerta locale in tema di promozione turistica e di fruizione integrata dell'offerta territoriale.

L'azione prevede due sub-azioni:

- 25.04.1 Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento
- 25.04.2 Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico.

Articolo 4

Quadro riassuntivo finanziario del progetto per fonte di finanziamento

Il quadro complessivo delle risorse finanziarie previste nell'ambito del Progetto di Sviluppo Territoriale "Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità" prevede la seguente articolazione per fonte di finanziamento e Azione:

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 25.01	Valorizzazione turistica degli attrattori culturali e ambientali	3.729.756,00	4.665.556,00	575.000,00	8.970.312,00
Azione 25.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona	1.229.498,00		3.253.750,00	4.483.248,00
Azione 25.03	Competitività delle imprese			<i>(a valere su progetto Enterprise Oriented)</i>	
Azione 25.04	Governance Territoriale		375.190,00		375.190,00
Totale complessivo		4.959.254,00	5.040.746,00	3.828.750,00	13.828.750,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di cui:	
Interventi Nuova Finanza	10.135.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche	3.118.750,00
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 25.01	575.000,00

Articolo 5

Quadro riassuntivo finanziario dell'Accordo per fonte di finanziamento

Le risorse finanziarie previste nel presente Accordo di Programma sono pari a euro **10.135.000,00**, oltre la quota di cofinanziamento da parte della CEI per euro 575.000,00, come da dettaglio del precedente articolo, e trovano copertura secondo l'articolazione per fonte di finanziamento e Azione, di seguito riportata e meglio dettagliata nell'Allegato B (Quadro finanziario dell'Accordo).

Codice Azione	Denominazione Azione	Investimento Totale	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra Fonte
Azione 25.01	Valorizzazione turistica degli attrattori culturali e ambientali	8.395.312,00	3.729.756,00	4.665.556,00	
Azione 25.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona	1.364.498,00	1.229.498,00		135.000,00
Azione 25.03	Competitività delle imprese				<i>a valere su progetto Enterprise Oriented</i>
Azione 25.04	Governance Territoriale	375.190,00		375.190,00	
Totale complessivo		10.135.000,00	4.959.254,00	5.040.746,00	135.000,00

Articolo 6

Struttura di indirizzo e governance dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, coordinata del Responsabile dell'Accordo individuato nel Direttore del Centro Regionale di Programmazione e costituita dalle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi FERS e FSC 2014-2020 e dai Responsabili di Azione competenti.

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Progetto e le variazioni degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali, da attuarsi secondo quanto previsto nel successivo art.14.

Articolo 7

Gruppo Tecnico Regionale di supporto per l'attuazione del Progetto

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, composto dalle Autorità di Gestione, dai Responsabili di Azione competenti, e dalle Agenzie Regionali coinvolte.

E' coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria e affianca il Soggetto Attuatore degli interventi nella corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

L'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria, supportata dal Gruppo tecnico regionale, si occupa di:

- accompagnare il soggetto attuatore nella definizione delle schede intervento contenenti i cronogrammi procedurali e finanziari e degli allegati tecnici, nonché ogni ulteriore elemento utile alla definizione della Convenzione attuativa.
- il Soggetto Attuatore si impegna a garantire il raccordo con le amministrazioni coinvolte, attraverso il Gruppo Tecnico di coordinamento del Progetto.

Articolo 8

Governance territoriale del Progetto e Gruppo Tecnico di coordinamento di progetto

La responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale denominato "Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità" è in capo all'Unione dei Comuni del Meilogu – Soggetto Attuatore, che attraverso il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, garantisce il raccordo con le amministrazioni coinvolte nel progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Articolo 9

Impegni dei Soggetti Sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione dei Comuni del Meilogu e l'Unione dei Comuni del Villanova, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo,

- si impegna ad attivare uno specifico Gruppo Tecnico di supporto per l'attuazione del Progetto e che vede impegnate le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi, i Responsabili di azione e gli altri soggetti attuatori degli interventi, anche per supportare la corretta spendita dei fondi della Programmazione Unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto;
- Il Centro Regionale di Programmazione, Responsabile dell'Accordo, favorisce l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 6.

Le Unioni dei Comuni del Meilogu e del Villanova, attraverso il soggetto attuatore e responsabile del progetto, si impegnano altresì:

- a costituire il Gruppo Tecnico di Coordinamento del Progetto, di cui al precedente art. 8, composto da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nel progetto;
- a nominare un referente unico del progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo. Il referente tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di *governance* territoriale;
- a raccordarsi nell'attuazione degli interventi con l'Agenzia Forestas;
- a raccordarsi con la Camera di Commercio di Sassari per l'attuazione dell'azione di accompagnamento alla creazione di impresa, nell'ambito del più ampio progetto "Enterprise Oriented 2018-2010", e a valore sui fondi ad esso destinati dalla Legge di stabilità 2018.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a raccordarsi con la Diocesi competente, al fine di dare attuazione dei Protocolli di Intesa, sottoscritti in data 22/9/2016 e 26.6.2017 tra la Regione Sardegna, e la Conferenza Episcopale Sarda che definiscono forme di collaborazione per il Progetto "Sardegna in Cento Chiese";
- a rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle Schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica, che verranno disciplinati nella convenzione di attuazione.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

Articolo 10

Modalità attuative dell'Accordo

Le modalità di attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma verranno disciplinate nell'apposita convenzione attuativa, contenente le schede intervento, da sottoscrivere dal Responsabile dell'Unità tecnica di progetto della Programmazione Unitaria e dal Soggetto Attuatore del progetto.

La Convenzione attuativa dovrà essere sottoscritta entro il termine di 6 mesi dall'adozione del Decreto del Presidente che approva l'Accordo di Programma.

Qualora solo una parte degli interventi previsti dall'Accordo di Programma Quadro vengano inseriti nella Convenzione attuativa, è ammessa l'integrazione attraverso la sottoscrizione di atto aggiuntivo, che approva le ulteriori singole schede intervento.

Tale facoltà dovrà comunque essere esercitata entro e non oltre il richiamato termine di sei mesi.

Il Soggetto Attuatore del progetto è individuato nell'Unione dei Comuni del Meilogu, che opera anche come Centrale Unica di Committenza, eventualmente avvalendosi altresì di ulteriori strutture operative nel territorio.

E' fatta salva l'attuazione da parte di un diverso soggetto attuatore qualora espressamente previsto nelle Azioni individuate nell'ambito del progetto di sviluppo territoriale.

Le modalità di attuazione verranno definite con i responsabili delle Linee di Azione e/o Azioni dei Programmi Operativi, competenti all'istruttoria e alla gestione, nonché alla verifica dei crono programmi di attuazione relativi alle Azioni del progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e di quanto previsto nella convenzione attuativa:

- incaricare un referente unico del progetto secondo quanto indicato al precedente art. 9, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale lo stato di avanzamento del Progetto;
- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) 1303/2013.
- Il Soggetto Attuatore del Progetto di Sviluppo si impegna sin d'ora ad adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nell'allegato tecnico del Progetto di Sviluppo e il rispetto della tempistica, disciplinate nella convenzione di cui sopra.

Articolo 11

Modalità di trasferimento delle risorse e modifiche al Quadro Finanziario dell'Accordo

Nel Quadro Finanziario dell'Accordo (Allegato B) sono individuate le Azioni ed il dettaglio delle Sub Azioni, la Direzione Generale dell'Assessorato Regionale responsabile per l'attuazione, il Soggetto attuatore dell'Azione e/o dell'intervento per il territorio, la fonte finanziaria e l'importo complessivo degli interventi con gli eventuali cofinanziamenti.

Prima della sottoscrizione della Convenzione attuativa, nella quale vengono definite le modalità di attuazione degli interventi pubblici e definiti i crono programmi procedurali e finanziari nelle schede intervento, si procederà all'individuazione definitiva dei Centri di Spesa Regionali competenti ad adottare le convenzioni per la delega degli interventi e al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale n. 54/26 del 6.12.2017, considerata la sostanziale coerenza delle finalità tra le fonti finanziarie FSC e Fondi SIE espressamente dedicate alla programmazione territoriale, in sede di convenzione attuativa, l'attribuzione della fonte finanziaria potrà



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

variare in funzione della migliore efficacia ed efficienza dell'attuazione dei programmi di origine, nel rispetto dell'ammissibilità della spesa e previo parere delle Autorità di Gestione competenti.

Al fine di consentire l'erogazione dei flussi finanziari con modalità e tempistiche adeguate alle esigenze specifiche dei singoli interventi e delle correlate dinamiche procedurali e di avanzamento fisico delle opere pubbliche, i centri di spesa gestiranno le risorse finanziarie in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 13 marzo 2018, n.8 - Nuove norme in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture e in conformità alla Delibera G.R. n.48/23 del 02.10.2018, e provvederanno al trasferimento delle stesse secondo i tempi indicati nei cronoprogrammi procedurali e finanziari inseriti nelle schede intervento approvate.

Le parti danno atto che il quadro complessivo delle risorse, così come le risorse identificate per Azione e Sub-Azione, rappresentano una quantificazione individuata nell'ambito delle attività negoziali pre-Accordo, che sarà sottoposta ad accertamento attraverso la verifica della fattibilità tecnico-amministrativa preliminare e propedeutica all'attuazione degli interventi. La mancanza di fattibilità delle operazioni inserite all'interno delle Azioni del progetto comporta la decurtazione delle risorse dalla quantificazione finanziaria prevista nel quadro complessivo delle risorse del progetto, così come determinato nella tabella di cui al precedente art. 5 e nell'allegato B – Quadro finanziario dell'Accordo.

Le Azioni del progetto, come descritte nell'Allegato Tecnico, che prevedono aiuti alle imprese sono attuate dalla Regione Autonoma della Sardegna attraverso specifici bandi, secondo le procedure previste in relazione alla fonte di finanziamento individuata.

Gli importi indicati nelle schede azione sono quantificati sulla base delle esigenze espresse dal territorio e costituiscono un fabbisogno stimato. L'assegnazione delle risorse è comunque legata all'effettiva presentazione delle istanze da parte delle imprese in sede di bando e l'effettivo stanziamento è definito a seguito della conclusione dell'istruttoria e dei conseguenti atti di concessione.

Le risorse non utilizzate rientrano nel circuito finanziario del Programma Operativo di riferimento.

Le parti danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le regole e le procedure di trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione e decertificazione delle spese, proprie della fonte di finanziamento.

Articolo 12

Tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

L'Accordo impegna i Sottoscrittori fino alla completa realizzazione delle Azioni previste nel progetto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il Progetto di Sviluppo dovrà essere realizzato nel termine di 36 mesi, decorrenti dalla sottoscrizione della convenzione attuativa con il Soggetto Attuatore ovvero dell'eventuale atto aggiuntivo alla convenzione attuativa, nel rispetto del cronoprogramma complessivo del progetto.

Il Soggetto Attuatore deve garantire la corretta attuazione nei tempi previsti dal cronoprogramma generale del Progetto, nonché dai cronoprogrammi inseriti nella Convenzione Attuativa per i singoli interventi.

Saranno ammesse variazioni non sostanziali degli interventi, rispetto agli obiettivi delle Azioni e delle Sub-Azioni, previa autorizzazione del Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione), sentito il Responsabile Regionale dell'attuazione dell'Azione e/o intervento, mentre le modifiche sostanziali verranno attuate secondo le modalità previste nel successivo art. 14.

Articolo 13

Modifica dell'Accordo, riprogrammazione delle Azioni, economie

Le modifiche dell'Accordo saranno disciplinate dalla L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, che sancisce le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione.

Con le medesime modalità si potrà procedere alla rimodulazione dell'Accordo, laddove si richiedano modifiche di natura sostanziale relative alle caratteristiche dell'intervento, ovvero a significativi scostamenti temporali nella realizzazione dell'operazione.

Potranno essere previsti ulteriori atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, al fine di definire eventuali iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, anche utilizzando le economie derivanti dall'attuazione degli interventi oggetto dell'allegato tecnico, in osservanza delle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento.

Articolo 14

Esercizio del potere sostitutivo e sanzioni per inadempimento

L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento imputabile.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione, individuato nella Convenzione Attuativa, qualora accerti inadempienze a carico del Soggetto Attuatore provvede a:

- contestare l'inadempienza, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento.

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Responsabile dell'attuazione dell'Azione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento.

Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia ad una o più impegni previsti nell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un'Azione, sono poste a suo carico le spese sostenute per le attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 15

Risoluzione in via amministrativa dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti sottoscrittori, del responsabile regionale dell'attuazione dell'Azione o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di risoluzione dei conflitti.

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige un verbale che impegna le parti all'osservanza degli impegni concordati.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo 6.

Articolo 16

Trasparenza e Anticorruzione - Adozione Patti di Integrità

Il Soggetto Attuatore Unico del progetto e la Centrale Unica di Committenza si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche, nonché all'adempimento degli obblighi in materia di anticorruzione di cui alla Legge n. 190 del 2012 e di pubblicità e trasparenza previsti dal D.lgs n. 33/2013, con le modifiche di cui al D.lgs n. 97/2016.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Al fine di dare attuazione agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione, il soggetto attuatore provvederà a nominare un Responsabile/Referente per la Trasparenza e l'Anticorruzione e a darne tempestiva comunicazione al fine di inserire il nominativo nella convenzione attuativa.

Il Soggetto Attuatore si impegna alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi avviate a valere sulle risorse trasferite in ossequio a quanto previsto dalla D.G.R. n.30/16 del 16.06.2015 e a condividere i modelli dei patti di integrità adottati nell'ambito del protocollo d'Intesa sottoscritto in data 15 giugno 2015 dal Presidente della Regione e da Transparency International Italia.

Al fine di garantire il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione il Soggetto Attuatore si impegna a comunicare semestralmente lo stato di attuazione dei Patti di Integrità.

Le parti si riservano la facoltà di attivare l'istituto della vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici di cui al D.lgs. n. 50/2016.

L'erogazione del finanziamento per la realizzazione degli interventi di cui alla presente convenzione a favore del Soggetto attuatore è subordinato all'impegno da parte dello stesso alla adozione e all'utilizzo dei Patti di integrità.

Articolo 17

Sottoscrizione, effetti e tempi di realizzazione del Progetto di Sviluppo

Il presente Accordo, a seguito dell'approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale, viene sottoscritto in formato digitale dai legali rappresentanti degli enti firmatari e successivamente approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale www.regione.sardegna.it nonché, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Sardegna.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta che da esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli impegni previsti nell'Accordo.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Progetto di Sviluppo e allegato tecnico, Allegato B) Quadro finanziario dell'Accordo.

Letto, approvato e sottoscritto.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione Autonoma della Sardegna

Presidente

Francesco Pigliaru

(Firma digitale)

Regione Autonoma della Sardegna

Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e

Assetto del Territorio

Raffaele Paci

(Firma digitale)

Unione dei Comuni del Meilogu

Presidente

Silvano Arru

(Firma digitale)

Unione dei Comuni del Villanova

Presidente

Quirico Meloni

(Firma digitale)

Provincia di Sassari

Amministratore Straordinario

Guido Sechi

(Firma digitale)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**►► Programmazione
Territoriale**

**PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE (PST) – PT CRP 25/INT
Pro Te - Dal Villanova al Meilogu: cultura, natura, identità**



Unione dei Comuni del Meilogu

Banari
Bessude
Bonnanaro
Bonorva
Borutta
Cheremule
Cossoine

Giave
Pozzomaggiore
Semestene
Siligo
Thiesi
Torralba

Unione dei Comuni del Villanova

Mara
Monteleone Rocca Doria
Padria
Romana
Villanova Monteleone





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SOMMARIO

1. IL SOGGETTO PROPONENTE	3
1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA.....	3
1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE	4
1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	5
2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	6
3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO	15
3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST	15
3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI.....	16
3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO.....	17
4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT	19
4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL' AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI ...	19
4.2 ANALISI SWOT	20
5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO	23
5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI.....	26
5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL' ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI	27
6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO	29



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

PROGETTO DI SVILUPPO TERRITORIALE PST PT-CRP-25/INT

PRO TE - DAL VILLANOVA AL MEIOLOGU: CULTURA, NATURA, IDENTITÀ

1. IL SOGGETTO PROPONENTE

Unione dei Comuni del Meilogu e Unione dei Comuni del Villanova

1.1 ELENCO DEI COMUNI ADERENTI E RELATIVA UNIONE DI APPARTENENZA

Comune	Unione di Comuni
COMUNE DI BANARI	UNIONE DI COMUNI DEL MEIOLOGU
COMUNE DI BESSUDE	
COMUNE DI BONNANARO	
COMUNE DI BONORVA	
COMUNE DI BORUTTA	
COMUNE DI CHEREMULE	
COMUNE DI COSSOINE	
COMUNE DI GIAVE	
COMUNE DI POZZOMAGGIORE	
COMUNE DI SEMESTENE	
COMUNE DI SILIGO	
COMUNE DI THIESI	
COMUNE DI TORRALBA	
COMUNE DI MARA	UNIONE DI COMUNI DEL VILLANOVA
COMUNE DI MONTELEONE ROCCA DORIA	
COMUNE DI PADRIA	
COMUNE DI ROMANA	
COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE	



1.2 LE FUNZIONI FONDAMENTALI E I SERVIZI GESTITI IN ASSOCIAZIONE

2. UNIONE DI COMUNI DEL MEILOGU

Il **Meilogu** si presenta come un territorio omogeneo dal punto di vista morfologico, adagiato sulla cosiddetta “Valle dei Nuraghi”, che ne caratterizza il paesaggio, segnato dalla presenza di antichi vulcani spenti (su tutti il *Monte Pelao* e il *Monte Cujaru*) che accompagnano il visitatore nell’attraversamento del territorio lungo la direttrice E25 –SS131 (ancora indicata come “Carlo Felice”), che divide simbolicamente a metà il territorio. La sua estensione storica va oltre i Comuni dell’Unione, ricomprendendo parte dei Comuni dell’Unione del Logudoro e di quelli del Villanova, di cui fanno parte Mara e Padria, già parte del comprensorio n. 5 del Logudoro, istituito con legge regionale n. 33 del 1 agosto 1975. Successivamente venne istituita la Comunità Montana del Logudoro, che ricomprendeva gli otto Comuni di Bessude, Bonorva, Cheremule, Cossuine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene e Thiesi, e che nel 2008 assunse l’attuale configurazione a 13 Comuni, con la nascita dell’Unione di Comuni del Meilogu. L’Unione è sede del GAL Logudoro Goceano (a Thiesi) e, a partire dalla sua costituzione, ha sempre percorso un cammino di condivisione, nello spirito di un miglioramento istituzionale che potesse avere dirette ricadute sulla popolazione residente. Attualmente l’Unione di Comuni del Meilogu gestisce le pratiche di rilascio delle elenchi delle autorizzazioni paesaggistiche rilasciate ex art. 146 e 147 del D.Lgs. 42/2004 e quelle legate al Rischio Idrogeologico.

FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

Funzioni e Servizi dell’Unione	Funzioni e servizi Comunali in Forma Associata
GESTIONE DEL SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO RURALE ALL’INTERNO DEL TERRITORIO DELL’UNIONE	ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL’AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO <u>Servizi attivati:</u> Nucleo di Valutazione con funzioni di OIV
GESTIONE COMPLESSO IMMOBILIARE DELLA “VALLE DEI VULCANI”	ATTIVITÀ, IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI <u>Servizi attivati:</u> Piano di Protezione Civile di tipo intercomunale
	ORGANIZZAZIONE E LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO E SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI <u>Servizi attivati:</u> servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e delle frazioni valorizzabili in forma associata
	UFFICIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI PAESAGGISTICHE Servizio attivato e già in atto
	POLIZIA LOCALE: Servizio in fase di attivazione



3. UNIONE DI COMUNI DEL VILLANOVA

Nel gennaio del 2008, a seguito del riordino territoriale ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 del D.lgs. 28/09/2000, n. 267, e delle L.R. del 02/08/2005, n.12 e successive modificazioni ed integrazioni, si costituisce l'Unione di Comuni del **Villanova**, che comprende le comunità territoriali dei Comuni di Mara, Monteleone Rocca Doria, Padria, Romana e Villanova Monteleone. Ricompresa tra l'area turistica di Alghero e quella di Bosa, la zona del Villanova rappresenta il naturale collegamento con le zone più interne della Sardegna, a partire proprio dal Meilogu, che ne è la naturale prosecuzione geografica. Per questo la propensione dell'Unione è da sempre stata quella di attivare in forma congiunta non solo attività di tipo istituzionale "classico", ma anche di trovare soluzioni innovative e mirate per la valorizzazione del territorio a fini turistici e di promozione e collegamento "costa-interno".

FUNZIONI E SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA

Funzioni e Servizi dell'Unione	Funzioni e servizi Comunali in Forma Associata
SISTEMI DI PROMOZIONE TERRITORIALE. GESTIONE DEL PORTALE "VIVA VILLANOVA"	ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO <u>Servizi attivati</u> : Nucleo di Valutazione con funzioni di OIV
	ATTIVITÀ, IN AMBITO COMUNALE, DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI <u>Servizi attivati</u> : Piano di Protezione Civile di tipo intercomunale
	POLIZIA LOCALE Servizio in fase di attivazione
	UFFICIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DELLE FUNZIONI PAESAGGISTICHE Servizio in fase di attivazione

1.3 NUOVE FUNZIONI E/O SERVIZI DA ASSOCIARE PER LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

La gestione e l'implementazione del Progetto di Programmazione Territoriale congiunto "PRO TE", prevede l'impegno da parte dell'Ente Capofila – Unione di Comuni del Meilogu – ad attuare tutte le funzioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi previsti. Per questo sarà creato apposito servizio in grado di gestire l'intero piano di sviluppo, con delega delle funzioni da parte dei soggetti coinvolti al Capofila.



2. IL TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Il Meilogu si presenta come un territorio omogeneo dal punto di vista morfologico, adagiato sulla cosiddetta “Valle dei Nuraghi”, che ne caratterizza il paesaggio, segnato dalla presenza di antichi vulcani spenti (su tutti il Monte Pelao e il Monte Cujaru) che accompagnano il visitatore nell’attraversamento del territorio lungo la direttrice E25 – SS131, che divide simbolicamente a metà il territorio. La sua estensione storica va oltre i comuni dell’Unione, ricomprendendo parte dei comuni dell’Unione del Logudoro e di quelli del Villanova, di cui fanno parte Mara e Padria, già parte del comprensorio n. 5 del Logudoro, istituito con legge regionale n. 33 del 1 agosto 1975. Successivamente venne istituita la comunità Montana del Logudoro, che ricomprendeva gli otto comuni di Bessude, Bonorva, Cheremule, Cossoine, Giave, Pozzomaggiore, Semestene e Thiesi, e che nel 2008 assunse l’attuale configurazione a 13 comuni, con la nascita dell’Unione di comuni del Meilogu. Nel gennaio del 2008 nasceva, inoltre, l’Unione di comuni del Villanova, che comprende le già citate Padria e Mara, oltre ai comuni di Romana, Monteleone Rocca Doria e Villanova Monteleone. Caratterizzata dalla presenza di ampie aree verdi boschive e dalla vicinanza con la aspra ed affascinante costa occidentale della Sardegna, l’area del Villanova presenta anch’essa ampie aree con presenza di affioramenti di rocce vulcaniche e di piccoli corsi d’acqua e canyon scavati nella roccia che ne contraddistinguono il paesaggio. Ricompresa tra l’area turistica di Alghero e quella di Bosa, il territorio del Villanova rappresenta il naturale collegamento con le zone più interne della Sardegna, a partire proprio dal Meilogu, che ne è la naturale prosecuzione geografica.

L’altitudine media dei centri abitati varia tra i 257 m s.l.m. di Mara e i 595 m di Giave; l’estensione territoriale è pari complessivamente a 901 kmq e la popolazione residente al 1 gennaio 2017 ammonta a 19,3 mila abitanti, rispettivamente il 3,7% e l’1,2% sui totali regionali. La popolazione si concentra prevalentemente nell’Unione dei comuni del Meilogu, con oltre 15 mila residenti e il 72% del totale d’area. La dimensione demografica dei comuni, se si esclude Bonorva, è sempre inferiore ai 3 mila abitanti; Thiesi, Pozzomaggiore e Villanova Monteleone hanno una popolazione superiore a 2 mila abitanti e i restanti 14 comuni non raggiungono i mille abitanti. In particolare, Monteleone Rocca Doria e Semestene sono due tra i più piccoli centri dell’isola, con una popolazione residente di poco superiore alle cento unità.

La **struttura insediativa** si caratterizza per un forte accentramento della popolazione nei capoluoghi comunali, con bassissima percentuale di frazioni e di abitazioni nell’agro. A causa del progressivo spopolamento i comuni soffrono di una sottoutilizzazione dei centri di primo insediamento e hanno una capacità di accoglienza abitativa di gran lunga superiore al fabbisogno, raramente utilizzata se non in occasione della riqualificazione e il riutilizzo di edifici storici. Lo spostamento delle attività d’impresa verso la direttrice E25 nel Meilogu e la forte interdipendenza da questa arteria e dalle direttrici verso Alghero nell’area del Villanova, la creazione di aree di urbanizzazione residenziale all’esterno della cinta di primo insediamento e lo spopolamento ed invecchiamento costante della popolazione, hanno portato alcuni centri urbani alla perdita di attrattiva rispetto alle nuove forme di residenzialità. Nel complesso si tratta di un’area interna con prevalenti caratteristiche rurali, una configurazione del paesaggio diffusamente disegnata dalle coltivazioni agricole, dalle vaste aree a pascolo e con un insediamento antropico a maglia larga e a



bassa densità demografica.

La **geomorfologia** del territorio del Villanova e del Meilogu presenta, pur nella sua limitata estensione, una notevole varietà di affioramenti: quelli del periodo oligo-miocenico frutto di diverse fasi effusive e che hanno dato origine a strutture tabulari intercalate da edifici vulcanici cupoliformi; il lembo settentrionale della copertura basaltica dell'altopiano di Campeda risalente al ciclo vulcanico plio- pleistocenico; più a nord, i piccoli altopiani basaltici del Meilogu e a seguire i depositi arenacei e carbonatici. La localizzazione dei paesi del Meilogu ricalca la variabilità morfologica del territorio collocandosi ai margini degli altopiani o lungo le incisioni, che istituiscono la matrice storico-culturale dei modelli insediativi e di presidio del territorio. Siligo, Banari, Bessude, Thiesi, Borutta, Bonnanaro, Torralba e Cheremule sono situati sui declivi del sistema dei calcari fortemente incisi, attorno alla dominante ambientale e paesaggistica del monte Pelao; Giave, in posizione più isolata sulla sommità di un piccolo altopiano basaltico; Bonorva su propaggini granitiche dei sistemi di altopiani di Macomer; il sistema dei centri di Cossoine, Pozzomaggiore e Semestene trovano collocazione sulla sommità dei lembi delle colate basaltiche; mentre i due paesi di Padria e Mara nell'incavo delle incisioni di fondovalle su rocce sedimentarie del Miocene, volgendo verso la valle del Temo. Il territorio del Villanova risulta inciso proprio dalla valle del Temo, e appare geograficamente isolato poiché chiuso da una corona di rilievi che determina una limitata accessibilità: Villanova Monte Leone è situato in un'area caratterizzata da un paesaggio collinare e da affioramenti di vulcaniti, Romana su un tavolato di rocce vulcaniche e calcaree, Monte Leone Rocca Doria sul costone meridionale de "Su Monte" cinto dalle acque del lago artificiale dell'alto Temo.

L'intera area è caratterizzata da una forte presenza antropica fin dall'antichità, come provano le molteplici **aree di interesse storico-archeologico** disseminate sull'intero territorio. Alcuni monumenti e ritrovamenti preistorici del Meilogu sono considerati fondamentali per la conoscenza dell'archeologia in Sardegna e della storia del territorio. Tra questi la grotta Sa Corona di Monte Maggiore e la domus de janas dipinta di Mandra Antine a Thiesi e i rinvenimenti effettuati nelle domus de janas di Corona Moltana, dove per la prima volta vennero identificati materiali tipici della "cultura di Bonnanaro". Altrettanto interesse desta la "Cultura di Filiestru", che ha fatto risalire all'Alto Neolitico i ritrovamenti nell'area di Villanova e Mara. Tra gli altri l'età prenuragica è testimoniata dai petroglifi di Cheremule e gli insediamenti del complesso ipogeico di Bonorva, che trova la sua massima espressione nelle "grotte" di Sant'Andrea Priu e nella monumentale "Pala Larga", che fa il paio con la necropoli di "Puttu Codinu", localizzata tra Villanova e Monte Leone Rocca Doria. Di particolare interesse e pregio sono anche il complesso di Mesu Mundu a Siligo, il protonuraghe Fronte Mola a Thiesi e la necropoli di Mandra Antine (sempre a Thiesi). Un discorso a parte meritano il protonuraghe Bega risalente alla "Cultura de Bunnanaru – Cultura di Bonnanaro". La presenza durante l'età nuragica è ampiamente testimoniata, con oltre 170 nuraghi – tra quelli censiti e quelli non censiti – sparsi per il territorio, e trova ad oggi nel complesso del Nuraghe di Santu Antine, la sua massima espressione dal punto di vista conservativo e dell'impiego a fini culturali e turistici, mentre nell'area del Villanova è il Parco Archeologico del Nuraghe Appiu – unico bene censito e gestito al momento nell'area – ad essere punto di interesse e di richiamo. Nel Villanova, l'esigenza di controllo del territorio è espressa dall'ubicazione delle due roccaforti dei Doria a Monte Leone Rocca Doria e Mara (Castello di Bonuighinu). Precedentemente la costituzione di



un sistema difensivo si riscontra a Padria, la romana Gurulis Vetus, nella fortificazione di età punica e romana di Palattu. Nello stesso comune si rileva la presenza di tre ponti, di probabile impianto romano, che documentano l'esistenza di una rete viaria che metteva in comunicazione i centri dell'interno con la costa occidentale e Bosa. Tali strade ripercorrevano verosimilmente precedenti tracciati che sfruttano le vie naturali di penetrazione. La presenza dei centri del Villanova nel Parco Letterario "Grazia Deledda" determina benefici per tutta l'area, costituendo una risorsa nell'ambito del turismo culturale. Il Museo archeologico di Padria costituisce unitamente a quello di Torralba e di Bonorva, uno dei nodi del sistema museale; a Villanova Monte Leone è presente il Palazzo e S'Iscolas, che oltre agli spazi espositivi destinati a mostre temporanee contiene una mostra etnografica permanente.

Nel Meilogu sono fruibili numerosi monumenti tra i quali: il complesso nuragico di S. Antine a Torralba; l'Abbazia di S. Pietro di Sorres a Borutta; la necropoli di Mandra Antine e il Nuraghe Fronte Mola a Thiesi; la necropoli ipogeica di Enas de Cannuja a Bessude; la necropoli ipogeica di Museddu a Cheremule; la chiesa di S. Maria di Cea a Banari; la necropoli ipogeica di Corona Moltana a Bonnanaro; la chiesa di N.S. di Mesumundu, con l'annesso complesso termale. Nel Villanova fra i siti fruibili si segnalano il Parco archeologico del Nuraghe Appiu e le Domus de janas di Puttu Codinu a Villanova Monte Leone, le aree archeologiche di Palattu e del Nuraghe Longu a Padria, il Nuraghe Cae di Pozzomaggiore, le chiese di S. Lussorio di Romana, di N.S. di Bonuighinu a Mara, di S. Giulia a Padria, nonché il borgo medievale di Monte Leone Rocca Doria.

Tra le altre strutture museali presenti nel territorio delle due Unioni di Comuni si evidenziano il Museo comunale della Valle dei Nuraghi del Logudoro- Meilogu di Torralba, ubicato in zona baricentrica rispetto a un'ideale rete di fruizione culturale. Importantissime istituzioni culturali si rinvenono nella biblioteca specializzata in studi teologici e nel centro di restauro del libro annessi al centro benedettino dell'Abbazia di S. Pietro di Sorres a Borutta. Tra gli altri si segnalano inoltre il museo di arte contemporanea a Banari, il museo di reperti sacri a Bonnanaro, il centro dell'arte contadina a Mara, il museo del cavallo a Pozzomaggiore, il museo del Pane a Monte Leone Rocca Doria.

Con riferimento agli **attrattori ambientali e naturalistici**, nell'ambito sono presenti siti appartenenti alla rete Natura 2000, in particolare nei territori dei comuni di Semestene, Bonorva e Pozzomaggiore ricade una porzione della Zona di Protezione Speciale "Piana di Semestene, Bonorva, Macomer e Bortigali" (codice ITB023050); la piana, ricca di rinvenimenti archeologici e nota come Altopiano di Campeda, si presenta come un territorio estremamente omogeneo dal punto di vista paesaggistico essendo composto per l'86% da steppe alla cui conservazione contribuiscono in modo determinante le numerose aziende agro-zootecniche a pratica estensiva che vi operano. Nel sito risiede inoltre una delle colonie nazionali di maggiori dimensioni della gallina prataiola e vi nidificano importanti specie quali il nibbio reale, l'albanella minore, il grillaio, l'occhione, la ghiandaia marina. Nei territori dei comuni di Villanova Monte Leone, Monte Leone Rocca Doria, Padria e Romana ricade parte della Sito di Importanza comunitaria "Entrotterra e zona costiera tra Bosa, Capo Marargiu e Porto Tangone" (codice ITB020041), il quale si caratterizza per le coste alte e per la limitatezza delle spiagge, e per un paesaggio vegetale dominato dai diversi aspetti dei prati aridi mediterranei e dalle garighe a cisto e lavanda, dalla variegata macchia mediterranea, da boscaglie miste di sclerofille sempreverdi; nel sito risiede e si riproduce la colonia nazionale di maggiori dimensioni del grifone.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Di particolare rilievo è inoltre il monumento naturale dei “Crateri vulcanici del Meilogu - Monte Annaru”, costituito da cinque edifici vulcanici formati durante le più recenti manifestazioni vulcaniche in Sardegna, avvenute tra l'Oligocene e il Pleistocene, e distribuiti su numerosi comuni, che si vanno alle altre formazioni coniche presenti nel Meilogu. Il monte Annaru-Pòddighe è il più caratteristico e rappresenta una meta ideale per escursioni, soprattutto in autunno e inverno quando nel cratere si forma un piccolo lago. Ulteriori motivi d'interesse naturalistico del territorio sono rappresentati dai pianori simili a mesas (tavole), le sorgenti termo-minerali, i boschi e i pascoli. In particolare, tra i paesaggi vegetazionali, va ricordato Su Tippiri, una lecceta di pianura posta a SE di Cheremule, al cui interno si conservano pinnetas in pietra. Lo sbocco al mare dell'area di progetto è assicurato dal territorio di Villanova, che possiede una importante porzione di litorale, ad oggi poco valorizzata anche a fini turistici, e che trova nelle spiagge de “La Speranza” e di “Poglina” due aree di altissimo pregio.

La gestione forestale pubblica operata dall'Agenzia regionale FORESTAS si realizza presso il complesso forestale di Monte Minerva, il quale articolato in tre cantieri (tra cui Putifigari e Monte Minerva) viene gestito in larghissima parte a titolo di occupazione temporanea, su terreni di proprietà privata sottoposti a interventi di ricostituzione della copertura forestale perlopiù a sughera e a quercia. In particolare nel cantiere di Monte Minerva l'Agenzia svolge attività silvicolture per la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale. La rete di sentieri ed ippovie che attraversano il monte a metà pendio garantisce al visitatore numerosi punti di osservazione. Sull'altopiano sono presenti habitat particolari, tra cui aree umide temporanee caratterizzate da una flora endemica esclusiva. Dall'altopiano di Monte Minerva è possibile ammirare uno splendido paesaggio sin verso il mare di Bosa e sul lago Temo, con la suggestiva rocca di Monteleone.

Con riferimento al **sistema idrografico**, a parte la diga del Bidighinzu nel Meilogu non si registra la presenza di bacini significativi, mentre il Villanova è ricco di piccoli bacini legati anche alla presenza del fiume Temo che scorre verso Bosa. Il sistema delle acque nel territorio risulta particolarmente ramificato ed al Rio Mannu ed al Temo affluiscono svariati torrenti che attraversano tutto il territorio, con falde sotterranee di particolare interesse e qualità organolettiche delle acque importanti anche nello sfruttamento a fini commerciali (come nella piana di S. Lucia a Bonorva). Altrettanto importanti sono le falde acquifere ad oggi non ancora sfruttate, come quella presente a Romana nell'area della fonte chiamata di Abbarghente o Su Mudeju, che dal territorio della sorgente scorre sottoterra fino ad arrivare a Mara e Pozzomaggiore. La maggior parte delle acque meteoriche vengono raccolte nell'invaso del Coghinas e solo in parte convogliate sul territorio presso Bessude e Siligo, che vengono convogliate verso Porto Torres. Un sistema di chiuse a Torralba assicura con una stazione di pompaggio il livello della diga del Bidighinzu, ma non è presente un vero e proprio piano di gestione delle acque sul territorio.

Aldilà della consistenza e della relativa parcellizzazione dell'attuale proposta territoriale, così come del grado di notorietà e di riconoscibilità degli elementi puntuali, una quota rilevante del potenziale associato alle dotazioni ambientali e culturali resta ancora inespressa a causa dei frequenti vincoli di accessibilità e di fruibilità che contraddistinguono i potenziali attrattori, così come di una visione sistemica nei processi di valorizzazione che stenta a produrre gli effetti sperati sul fronte economico e occupazionale. Come risultato l'area nel suo complesso soffre di un endemico processo di spopolamento, esito delle dinamiche in atto nel territorio.



Più nel dettaglio, sul **fronte demografico** il livello di antropizzazione nel 2016 è sensibilmente inferiore alla media regionale (rispettivamente, 21 e 69 abitanti per kmq): solo Borutta raggiunge una densità abitativa lievemente superiore a 60 ab/kmq, mentre per Monteleone Rocca Doria e a Semestene il valore risulta pari rispettivamente a 8 e a 4 ab/kmq. I dati di fonte censuaria rilevano come nel 1951 vi fosse una popolazione di oltre 39 mila residenti, per poi ridursi complessivamente di circa 10 mila unità nel corso dei due decenni successivi e poi decrescere di circa 2,2 mila abitanti in media in ciascuno degli ultimi quattro decenni intercensuari, sino a un valore pari a 20,2 mila residenti nel 2011. Il periodo compreso tra il 2002 e il 2016 consolida l'andamento decrescente, con la perdita di oltre 2,7 mila residenti e con tassi annui di variazione mediamente pari al -9% circa. Nel periodo di osservazione, tutti i comuni dell'ambito mostrano variazioni negative della popolazione residente, più accentuate in termini percentuali a Semestene, Padria, Mara, Monteleone Rocca Doria, Giave e Bessude, in cui si registrano flessioni comprese tra il -32% e il -17%, e più ridotte a Villanova Monteleone, Thiesi e Torralba, dove risultano comprese tra il -10% e il -4%. Nel corso degli anni Duemila è soprattutto il saldo naturale a contribuire in misura determinante al decremento demografico, registrando costantemente valori negativi e tendenzialmente decrescenti. Dal canto suo il saldo migratorio mostra anch'esso valori di segno negativo in misura pressoché costante anche se di entità inferiore: Sassari e Alghero, rispettivamente con il 19% e il 9% circa dei casi, costituiscono le destinazioni principali degli individui cancellati dai 18 comuni dell'Unione, mentre la distribuzione dei cancellati per classe di età mostra valori più accentuati per la popolazione di età compresa tra 20 e 44 anni e di età inferiore a 5 anni, da cui l'ipotesi che spesso si tratti di trasferimenti di residenza da parte di nuclei familiari costituiti da giovani coppie con figli. Negli stessi anni, gli indici di struttura mostrano un graduale invecchiamento della popolazione, con valori dell'indice di vecchiaia crescenti e sensibilmente superiori rispetto a quelli rilevati nella provincia di riferimento e a livello regionale. Il confronto delle piramidi di età della popolazione residente nell'ambito mostra un ridimensionamento nel tempo della struttura della popolazione residente, in particolare per entrambi i sessi si rileva una forte riduzione della popolazione residente di età inferiore a 50 anni e un incremento della popolazione appartenente alle classi di età più avanzate. Il grado di attrazione della popolazione straniera sul territorio appare abbastanza modesto e inferiore alla media regionale, con una incidenza degli stranieri sui residenti totali pari al 2,7% nel 2016.

La verifica su base censuaria dei **livelli d'istruzione** rivela un'incidenza degli individui in possesso di titolo di studio di livello universitario sulla popolazione residente in età scolare sensibilmente inferiore alla media regionale, con un differenziale di quattro punti percentuali; il dato si accompagna a un analogo gap per quanto concerne il possesso del diploma di scuola secondaria superiore. A ciò si aggiunge un'incidenza degli analfabeti e degli alfabeti senza titolo di studio superiore alla media regionale rispettivamente dell'11% e del 16% circa. Sul fronte delle **infrastrutture scolastiche** a Thiesi, Pozzomaggiore e Bonorva sono presenti tutte le scuole da quella dell'infanzia sino agli istituti superiori; da sottolineare che a Thiesi è operativo anche l'unico asilo nido. In particolare, gli istituti superiori stanno vivendo una crescente contrazione degli iscritti, a discapito del futuro livello del servizio; al superamento della licenza media il fenomeno ha accelerato l'esodo degli studenti verso i centri di Macomer e di Sassari, inducendo i rispettivi nuclei familiari al trasferimento di residenza. Al contrario a Banari, Bonnanaro, Borutta, Cheremule, Mara, Monteleone Rocca Doria e Semestene non risulta presente alcuna infrastruttura. Se l'offerta formativa curriculare standard è contratta ma presente, in tema di formazione professionale extra-scolastica ad oggi



si registrano solo sporadiche iniziative legate all'offerta di corsi di formazione e professionalizzazione rivolti ai giovani ed agli inoccupati.

Dei 18 comuni appartenenti all'area di progetto, 16 costituiscono il **Sistema Locale di Lavoro (SLL)** di Thiesi, classificato come a vocazione agroalimentare. I soli comuni di Monteleone Rocca Doria e Villanova Monteleone appartengono al SLL di Alghero (assieme ad Alghero, Olmedo e Putifigari), classificato dall'ISTAT come Sistema Locale urbano non specializzato. Entrambi i Sistemi si connotano per un livello medio-basso della produttività per addetto (valore aggiunto per addetto compreso tra 22,5 e 33,6 mila euro/anno) e del costo del lavoro per dipendente (compreso tra 24,2 e 31,2 mila euro/anno). Nel periodo 2007-2016, mentre in ambito regionale si rileva una riduzione del numero di occupati complessivamente superiore al 7%, i due SLL di Thiesi e Alghero si caratterizzano per una sostanziale tenuta dei livelli occupazionali (-1,3% e -0,6% rispettivamente), favorita da una ripresa nel corso dell'ultimo biennio di osservazione. Dal 2006 in poi il tasso di disoccupazione nel SLL di Thiesi, mostra andamento tendenzialmente crescente, ma mantenendosi inferiore così come nel caso del SLL di Alghero. Negli stessi anni il SLL di Thiesi si distingue per valori del tasso di attività lievemente crescenti ma inferiori rispetto al dato medio regionale, di contro all'andamento tendenzialmente decrescente del SLL di Alghero. Su base censuaria il numero di addetti delle unità locali delle imprese attive è superiore alle 2,3 mila unità, in calo del 6% circa rispetto al decennio precedente; dati più recenti mostrano lievi segnali di ripresa, con un numero che si attesta nel 2015 a 2,5 mila unità. La distribuzione degli occupati per settore di attività economica indica un'incidenza in agricoltura mediamente pari al 14,9%, ovvero più che doppio rispetto al dato medio rilevato nella provincia di riferimento.

La **struttura produttiva** del territorio si connota da un lato per un tasso di imprenditorialità largamente inferiore rispetto al dato medio provinciale e in parte regionale, dall'altro per la ridotta dimensione delle imprese, perlopiù microimprese a gestione familiare. La limitatezza degli insediamenti industriali, e la scarsa liquidità in cui le aziende si trovano ad operare sono alcune delle criticità di sistema. Tale struttura è caratterizzata dal preminente ruolo del **settore primario e dalle trasformazioni industriali ad esso collegate**; il settore agricolo rappresenta il 46% delle imprese del Meilogu e supera il 64% nel Villanova, con un uso del suolo destinato per oltre il 75% all'impiego da parte di aziende di tipo zootecnico e di allevamento. L'andamento del numero di aziende con coltivazioni e con allevamenti ai Censimenti dal 1982 al 2010 mostra segnali di un marcato ridimensionamento del comparto agricolo in termini di riduzione del numero di aziende con coltivazioni (oltre 3,5 mila nel 1982, meno di 1,5 mila in occasione dell'ultima rilevazione censuaria) e con allevamenti (si passa da 1,7 mila a poco meno di mille). Si tratta nella maggior parte dei casi di aziende a prevalente conduzione familiare, intorno alle quali gravitano altre attività (artigianato, turismo, produzioni tipiche, silvicoltura, ricettività rurale, ecc.). I terreni coltivati hanno progressivamente lasciato spazio ad ampie plaghe verdi ed incolte adibite esclusivamente al pascolo, di solito brado (soprattutto ovino, ma anche bovino ed equino), le cui caratteristiche incidono in modo sostanziale sulla qualità dei prodotti lattiero-caseari e delle carni. La concentrazione aziendale è più evidente nel Meilogu, dove tuttavia non si rileva la produzione legata all'allevamento bovino presente al contrario nel Villanova, in particolare nel territorio del comune di Villanova Monteleone (3,4 mila capi distribuiti in 148 aziende, secondo i dati dell'ultimo censimento). L'attività agricola, seppure fortemente in crisi, è ancora esistente in tutto il territorio ed è rappresentata soprattutto da colture



cerealicole e foraggere (superfici più estese a Villanova Monte Leone, Bonorva e Siligo), senza dimenticare, inoltre, quella dell'ulivo (Siligo e Bonnanaro), della vite (Bonnanaro), così come altri prodotti quali ciliegie (Bonnanaro), carciofi (Siligo), cipolle (Banari) e miele (Cossoinell settore lattiero-caseario rappresenta il settore trainante dell'economia dell'ambito e ha certamente in Thiesi il polo più avanzato sia nella lavorazione del latte sia nella produzione e nell'esportazione di formaggi tipici (pecorino romano, pecorino e fiore sardo); ulteriori rilevanti centri produttivi sono localizzati a Bonorva, Pozzomaggiore e Villanova Monte Leone. In questi casi la qualità delle produzioni, abbinata alle favorevoli caratteristiche ambientali, è in genere frutto di abilità e metodiche ancora artigianali, che abbinano ai saperi e tradizioni secolari, le innovazioni tecnologiche, consentendo la nascita di nuovi prodotti in linea con le tendenze del mercato, e della sicurezza alimentare.). L'allevamento suinicolo per la vendita a terzi e quello caprino sono invece residuali, e non rivestono un ruolo di primo piano nell'economia dell'intero territorio di analisi, sebbene la lavorazione delle carni suinicole sia piuttosto diffusa in tutti e 18 i comuni, con produzioni tipiche che vantano una notevole reputazione. Legata all'allevamento del bestiame è la fabbricazione dei mangimi, realizzata con impianti industriali di rilievo nell'agro di Giave (Campu Giavesu). Tra le eccellenze, quella legata alla cosiddetta "cultura del Cavallo" è espressione di una attività quasi millenaria che, in alcuni comuni come Villanova Monte Leone e Pozzomaggiore, ha consentito lo sviluppo di importanti strutture dedicate anche all'allevamento del cavallo da corsa (Pozzomaggiore) e per il salto ad ostacoli (Villanova Monte Leone) riconosciute a livello internazionale: Villanova ad oggi conta il più alto numero di fattrici dell'intero territorio sardo, ed è sempre più radicato l'allevamento della razza anglo-arabo sarda. Secondo i dati dell'ultimo censimento dell'agricoltura (ISTAT, 2010), solo sette comuni in ambito regionale mostrano un patrimonio zootecnico ovino superiore rispetto a Bonorva, dove supera 35 mila unità il numero di capi allevati, distribuiti in 126 aziende. Nell'ambito del comparto alimentare si segnalano la produzione delle acque minerali di Santa Lucia e del noto "pane zicchi" di Bonorva, "su pane Poddine" di Bonnanaro, "su Dau" di Villanova Monte Leone, nonché della spianata a Torralba, in aggiunta ad una diffusa presenza artigianale attinente al ramo dolciario nella totalità del comprensorio. E' inoltre molto diffusa la produzione di pasta secca e fresca quali gnocchetti (tra gli altri i Cicciones di Borutta, Ciccioneddos di Thiesi), la fregola sarda e i ravioli che costituiscono uno dei piatti principe della tradizione (Culunzones de casu di Thiesi).

In **ambito artigianale** il Meilogu ed il Villanova sono territori ricchi di tradizione. La lavorazione del legno, del ferro e del materiale lapideo sono riconosciuti anche al di fuori dell'area di riferimento, e nonostante l'attuale stagnazione economica mantengono un ruolo centrale, sebbene non di primo piano, nel panorama del tessuto economico territoriale. Emerge inoltre la produzione di tappeti e coperte (Bonorva, Pozzomaggiore), come pure la ceramica (Pozzomaggiore).

La **capacità ricettiva del territorio** è alquanto modesta, non sono presenti grandi strutture di accoglienza con la prevalenza di un'offerta extralberghiera. Nel 2016 sono 64 gli esercizi ricettivi in attività nei 18 comuni, suddivisi tra 2 esercizi alberghieri e 62 esercizi extralberghieri; tali strutture garantiscono un'offerta complessivamente pari a 420 posti letto, di cui il 365 presso gli esercizi complementari. Gli unici due alberghi presenti nell'ambito oggetto di analisi sono ubicati a Villanova Monte Leone e a Thiesi (i due centri con l'offerta ricettiva superiore dell'intero ambito), classificate rispettivamente a due e a tre stelle; dei 53 bed & breakfast complessivi, 30 sono situati nei comuni di



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Villanova Monteleone, Thiesi, Bonorva e Pozzomaggiore, pressoché equamente distribuiti tra i quattro centri, garantendo un'offerta ricettiva pari a 159 posti letto; non risultano però attive forme di cooperazione tra tali strutture, che possano migliorare la qualità del servizio erogato. Sono 8 gli alloggi agrituristici complessivamente presenti nel territorio, di cui 3 situati nel territorio comunale di Villanova Monteleone; tali strutture sono dotate complessivamente di un'offerta ricettiva pari a 69 posti letto, di cui 52 nei territori dei comuni di Romana, Padria e Villanova Monteleone. Alcune delle aziende agrituristiche presenti nel territorio svolgono anche la funzione di fattoria didattica, attività che si caratterizza con delle interessanti prospettive di crescita. Nel corso del 2016, tra i 18 comuni dell'area di progetto, solo Semestene è privo di esercizi ricettivi in attività. L'analisi dei dati in serie storica consente di rilevare un andamento tendenzialmente crescente in una prima fase a cui segue una sostanziale stazionarietà dei volumi. I dati relativi alla domanda turistica riferiti ai soli centri di Bonnanaro e Villanova Monteleone mostrano una ridotta intensità della fruizione turistica nel territorio in esame. Villanova Monteleone mostra timidi segnali di crescita del comparto, con un incremento delle presenze che passano da meno di 500 nel corso del 2014 a oltre 1,4 mila nel 2016, cui corrisponde un aumento della permanenza media dei clienti da valori poco superiori a 2 a 3,7 pernottamenti per turista. La distribuzione dei flussi per nazionalità mostra una prevalenza del mercato straniero con quasi il 60% delle presenze totali, dunque in misura superiore alla media regionale e prevalentemente attribuibile a flussi di provenienza comunitaria. La distribuzione mensile del movimento riproduce inoltre una composizione polarizzata nei mesi estivi, secondo percentuali, prossime al 75%, superiori al dato regionale: A un comparto ricettivo di modesta entità, sul fronte dell'intermediazione si accompagna l'assenza di attività delle agenzie di viaggio e dei tour operator. Nei comuni del Villanova il servizio di informazione turistica è garantito nel territorio grazie alla presenza di quattro info point ubicati a Mara, Monteleone Rocca Doria, Padria e Romana; diffusa la presenza di Pro loco tra i comuni dell'area di progetto. Il comparto della ristorazione si articola in 36 attività, prevalentemente operanti a Thiesi e Bonorva, con una cucina ancorata alle materie prime e ai prodotti locali quale tratto distintivo della proposta agriturbistica e della ulteriore ristorazione di qualità presente sul territorio. Con riferimento alle attività ricreative e dei servizi ausiliari, accanto alle realtà attive presso gli istituti di cultura e i servizi erogati da attività agrituristiche e fattorie didattiche, l'area registra la presenza di alcuni operatori specializzati e di associazioni culturali e sportive che operano nei segmenti ambientale, escursionistico e del turismo attivo (trekking, mountain biking, arrampicata, sport di volo, cavallo) e in quello squisitamente culturale, che si rivolgono a una variegata tipologia di clientela e che operano trasversalmente lungo i comuni di entrambe le sub-regioni presenti in aggregazione. Nel corso della passata programmazione sono state attivate azioni di particolare rilievo per la creazione di percorsi didattici volti a far conoscere le produzioni del territorio fin dall'età scolare, con il coinvolgimento delle imprese del settore primario e le scuole, ed è in fase di completamento un progetto volto alla valorizzazione di alcuni siti di interesse a valenza culturale e turistica altrimenti non contemplati nei circuiti già in essere. Non esiste, allo stato attuale, una rete sulle unità ricettive presenti sul territorio, ed è altrettanto carente la strutturazione di un "pacchetto turistico integrato" per il territorio del Meilogu, nel quale ogni iniziativa di promocommercializzazione è affidata all'iniziativa dei singoli; con il progetto "VIVA VILLANOVA – Nuovi itinerari del Turismo Attivo nel Villanova", nel Villanova si è dato vita ad un luogo virtuale di raccordo della proposta territoriale in materia di valorizzazione turistica degli attrattori ancora attivo.



Sul fronte **infrastrutturale**, oltre alla modesta dotazione di aree industriali i **servizi alle imprese** si articolano nella presenza degli sportelli unici per le attività produttive (SUAP) nei diversi comuni dell'area. A Thiesi è presente lo Sportello Unico Territoriale dell'Agenzia Laore Sardegna, a servizio di 15 comuni dell'area di progetto, a cui si aggiungono Villanova Monteleone che fa riferimento allo Sportello Laore con sede ad Alghero, mentre lo sportello Laore di competenza per i comuni di Monteleone Rocca Doria e Romana è quello di Ittiri. In tutti i comuni sono stati aperti uffici delle organizzazioni professionali in agricoltura con sede fissa nei comuni di Bonorva, Pozzomaggiore e Thiesi. Riguardo ai **servizi socio assistenziali e sanitari**, tutti i comuni dell'aggregazione partecipano al distretto socio sanitario di Alghero, appartenente alla ASL di Sassari. Il capoluogo provinciale e Alghero, assieme all'ulteriore centralità di Porto Torres, operano in qualità di poli attrattori dell'area come primari centri erogatori di servizi per la comunità territoriale. In ambito locale i principali centri dotati dei servizi minimi per la popolazione sono i comuni di Thiesi, Pozzomaggiore e Bonorva; l'assistenza domiciliare agli anziani è un servizio garantito in circa la metà dei comuni facenti dell'area di progetto, quella ai disabili è ancor meno diffusa. Sono presenti 3 case di riposo (Pozzomaggiore, Siligo e Torralba), una comunità terapeutica a Siligo e un presidio ospedaliero a Thiesi, il cui quasi definitivo smantellamento, unito al ridimensionamento del centro di Alghero, lascerebbe un ulteriore vuoto in un già critico panorama sulle prestazioni medico specialistiche nel territorio. In tema di servizi alla persona le aree di maggiore incidenza di spesa sono la disabilità, l'emarginazione, i minori e gli anziani e i valori di spesa pro-capite più elevati si riscontrano negli interventi volti a favorire la domiciliarità. Nel corso degli anni si è osservato, infatti, un significativo aumento della domanda di cure domiciliari a fronte del peso crescente delle malattie cronicodegenerative, a cui si accompagna una richiesta di servizi orientati alla gestione della cronicità e della disabilità; l'integrazione dell'assistenza in percorsi integrati e unitari tende a favorire pertanto una più efficace tutela delle fasce sociali più vulnerabili, al fine di ridurre il rischio di emarginazione sociale e migliorare l'accesso ai servizi. Tanto per l'area anziani quanto per l'area disabilità la dimensione dell'utenza potenzialmente destinataria è elevata e le strutture territoriali preposte a garantire i servizi alla persona registrano in taluni casi una domanda eccedente l'offerta. Sul **fronte trasportistico** l'area del Meilogu è attraversata dalla E25, che determina non solo le opportunità di mobilità delle popolazioni residenti ma anche la possibilità di raggiungere il territorio per i flussi turistici: l'aeroporto di Alghero, l'infrastruttura portuale di Porto Torres e l'infrastrutturazione portuale a fini diportistici presente ad Alghero rappresentano gli elementi portanti di un potenziale turistico per il territorio ancora inespresso, cui va ad aggiungersi la relativa prossimità anche all'aeroporto internazionale di Olbia. Sulla viabilità secondaria il collegamento tra il Meilogu e la Planargia, ed in particolare con Bosa, appare difficoltoso, così come per la strada di collegamento interno con il Coros e la Nurra. La SP105 (poi 49), la cosiddetta "litoranea Alghero-Bosa" è un'arteria di grande importanza, molto trafficata soprattutto nel periodo estivo, che offre elevate opportunità dal punto di vista turistico e dei collegamenti diretti con i due centri costieri ed è facilmente raggiungibile da Villanova Monteleone. Particolarmente problematica appare la gestione della viabilità interna e dei servizi ad essa collegati, sia a scopo ludico-ricreativo (mancano aree di sosta camper attrezzate facilmente raggiungibili, non tutte le strade per i punti di interesse sono segnalate e percorribili, vi è carenza di parcheggi e di servizi per persone con ridotta mobilità) che per il trasporto di beni (la quasi totale scomparsa del sistema di strade ferrate rimanda lo spostamento delle merci totalmente sulla gomma, e la disseminazione a macchia di leopardo delle aree artigianali sia del Meilogu che del



Villanova non facilita le comunicazioni con l'arteria principale e con gli snodi commerciali). La stessa viabilità rurale, che serve le aziende agricole e dunque sostanzialmente la maggior parte dei lavoratori del territorio, è frammentata e non sufficiente ad assicurare un servizio consono per spostamenti e trasporto dei beni.

3. INFORMAZIONI GENERALI SUL PROCESSO

Oggetto	Data
Presentazione manifestazione di interesse	4 luglio 2017 - Presentazione della Manifestazione di Interesse dell'Unione dei Comuni del Meilogu in associazione con l'Unione di Comuni Villanova.
ammissibilità e coerenza strategica	12 luglio 2017 - Valutazione della Coerenza Strategica della Cabina di Regia della Programmazione Unitaria della manifestazione di interesse dell'Unione dei Comuni del Meilogu in associazione con l'Unione di Comuni Villanova , a seguito della verifica di ammissibilità tecnica del soggetto proponente.
Attivazione della fase negoziale	21 luglio 2017 - Cheremule- Avvio della fase negoziale attraverso il Tavolo di partenariato istituzionale dell'Unione dei Comuni del Meilogu in associazione con l'Unione di Comuni Villanova, allargato al partenariato economico-sociale.
Chiusura fase negoziale	19 ottobre 2018- Bonorva- Approvazione del Progetto Territoriale da parte del Tavolo Istituzionale allargato al partenariato economico-sociale e sottoscrizione protocollo d'Intesa

3.1 ALTRI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA DEFINIZIONE DEL PST

Diocesi di Sassari
Diocesi di Alghero – Bosa
GAL Logudoro Goceano
FLAG Nord Sardegna
Camera di Commercio di Sassari
ConfCommercio



CNA Sassari
CasArtigiani Sassari
ConfApi Sassari
Confindustria Centro - Nord Sardegna
CIA Sassari
Coldiretti Sassari
Confagricoltura
ConfCooperative Sassari

3.2 I TAVOLI TEMATICI INDIVIDUATI

Denominazione Tavoli	Luogo e data degli incontri	Principali Temi Trattati
Tavolo governance	Villanova Monteleone 18/09/2017	Definizione percorso partecipativo e avvio tavoli di co-progettazione Fase di ascolto del partenariato istituzionale: confronto sugli ambiti strategici del progetto con l'ausilio di tecniche di facilitazione
Tavolo di governance territoriale	Bonnannaro 26.10.2017	Fase di ascolto del partenariato istituzionale: confronto sugli attrattori culturali e ambientali con l'ausilio di tecniche di facilitazione.
Tavolo di governance territoriale	Mara 24.11. 2017	Fase di ascolto del partenariato istituzionale: approfondimento tematismo degli attrattori ambientali e culturali del territorio e avvio discussione sul tema "qualità della vita" con l'ausilio di tecniche di facilitazione.
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 13.04.2018	Fase di ascolto del partenariato istituzionale: condivisione quadro logico di progetto con il supporto dei referenti degli assessorati.
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 10.09.2018	Fase di ascolto del partenariato istituzionale: condivisione quadro di progetto e analisi delle idee intervento con il supporto dei referenti degli assessorati.
Tavolo di governance territoriale	Cagliari 04.10.2018	Tavolo tecnico con CRP e Assessorati per la condivisione del quadro di progetto, definizione degli interventi e verifica ammissibilità e a seguire ascolto e confronto con il partenariato sugli interventi da inserire nel PST



3.3 IL PROCESSO PARTECIPATIVO

La Programmazione Territoriale congiunta Meilogu – Villanova inizia il 12 settembre 2016, quando l'Unione di Comuni del Meilogu decide di rispondere all'avviso pubblico emanato dalla Regione Sardegna, per la presentazione di progetti territoriali di sviluppo, destinato principalmente alle Unioni di Comuni. Dopo una prima fase negoziale interna, e la raccolta di dati socio-economici ed istituzionali nel territorio, con l'allargamento dell'analisi ai territori limitrofi per avere una visione strategicamente più ampia del contesto di riferimento, viene presentata ai Sindaci, riuniti in cabina di regia, una Relazione sullo Stato del Territorio, incentrata sul Meilogu e sui territori confinanti. Nel frattempo sono attivati incontri con gli organismi intermedi di programmazione comunitaria (GAL Logudoro Goceano), al fine di non sovrapporre le strategie di sviluppo e di non riattivare incontri non dissimili da quelli in cui il territorio e le imprese erano appena stati coinvolti.

Nel Marzo del 2017 l'Unione di Comuni invia la propria Manifestazione d'Interesse al Centro Regionale di Programmazione, ottenendo in parere positivo, e l'invito a sondare l'opportunità di allargare il territorio ad altre Unioni di Comuni che presentino omogeneità economica, sociale e identità di vedute nell'ipotesi di politiche di sviluppo territoriale.

Viene avviata una fase di confronto che incontra quasi immediatamente la disponibilità dell'Unione di Comuni del Villanova, con la quale era già stata informalmente aperta una via di comunicazione e condivisione degli obiettivi.

Nell'aprile del 2017 la Cabina di Regia istituzionale viene allargata a tutti i 18 sindaci del nuovo territorio di riferimento, si attiva un confronto con l'altro organismo intermedio di programmazione presente sul territorio (FLAG Nord Sardegna) e si procede ad una revisione della Manifestazione d'interesse alla luce dell'allargamento territoriale e delle nuove istanze provenienti dai cinque Comuni del Villanova.

Viene attivato un percorso di progettazione partecipata dell'intera strategia, che prevede non solo riunioni plenarie delle due Unioni, ma anche incontri tra i Comuni delle singole Unioni o incontri diretti tra l'Assistenza Tecnica selezionata ed ognuno dei singoli Comuni, al fine di rappresentare al meglio le esigenze di ciascuno senza ricadere nel campanilismo territoriale.

Seguono una serie di incontri, dal settembre 2016 al giugno 2017 (che concorrono alla definizione della nuova Manifestazione d'Interesse presentata in data 4 luglio 2017, che ottiene l'ammissibilità e la coerenza strategica in data 12 luglio 2017).

Il nucleo di progetto mantiene il nome scelto inizialmente dalla sola Unione di Comuni del Meilogu (Pro Te),

Il progetto vuole essere innanzitutto al servizio delle popolazioni residenti.

Questo perché, in un'ottica di condivisione, si è voluto pensare, di concerto con la creazione di una strategia di sviluppo, alla realizzazione di una immagine unitaria del territorio, che si ritrova anche nel nome scelto per il progetto. Lo stesso è sì un acronimo del nome della Misura 5.8 (PROgrammazione TERRitoriale), ma vuole essere



anche un invito al territorio.

Pro Te, in sardo logudorese (condiviso con piccole variazioni da tutte le comunità coinvolte) “PER TE”, è un messaggio, una speranza da parte degli Amministratori e di tutti gli stakeholder coinvolti nei confronti delle generazioni future del Meilogu e del Villanova, e concentra tutta la volontà e la fiducia che il territorio mette nel suo progetto di sviluppo; senza guardare solo alla contingenza ma in un’ottica di programmazione vera, orientata ad ottenere risultati sostenibili e reali, tangibili e fuori da ottiche di tipo campanilistico. I Comuni delle due Unioni si mettono dunque insieme al servizio del Meilogu e del Villanova, intesi qui non più solo come luogo fisico, ma come identità territoriali, distinte ma collegate.

L’obiettivo finale non può che essere quello di programmare un futuro a tinte meno scure di come i freddi numeri oggi dipingono l’avvenire dei territori, di combattere per il raggiungimento di nuovi e positivi traguardi e di invertire un trend negativo, spostando l’asticella verso l’alto e verso un futuro sostenibile e di crescita condivisa come un solo territorio. Il Meilogu ed il Villanova si presentano qui come comunità e non solo come Unioni di Comuni; è un passaggio, un cambio nel punto di vista semplice ma molto significativo.

Nelle scelte e nei percorsi di sviluppo, i rappresentanti del territorio hanno stretto un patto: mettere da parte ogni campanilismo, e vedere tutte le problematiche, le opportunità e le azioni da realizzare come destinate al territorio nel suo insieme. Come a ritrovare lo spirito che vedeva l’antica area del Meilogu come cuore del Logudoro, e che nei Condaghi monastici giudicali del XII e XIII secolo, indicava il Meilogu “in mediu logu”, riconoscendogli continuità ed omogeneità, e vedendolo già da allora come un’unica entità territoriale. Ad esso si affianca, a rafforzarlo con la propria storia e le caratteristiche peculiari, l’area del Villanova, che prende le proprie radici dal centro più piccolo fra tutti quelli coinvolti nel progetto, Monteleone Rocca Doria, che porta già nel nome i fasti dei secoli passati e che resiste, stoico, allo scorrere nel tempo, dopo aver trovato nuova linfa nella fondazione della “Bidda Noa”, o Villanova, oggi “Comune-Guida” di quel territorio.

Analizzare i fabbisogni del territorio come se fosse un unicum è il primo passo per studiarne la strategia di sviluppo, e lo studio del Meilogu e del Villanova hanno evidenziato forti contraddizioni tra le potenzialità e lo stato dell’arte dell’economia e della società nel contesto di riferimento.

La Manifestazione si snoda attraverso tre direttrici principali, che richiamano insieme problematiche e obiettivi di sviluppo dell’intero territorio:

- Infrastrutture e servizi
- Capitale Umano e Sistema Produttivo
- Ambiente e Territorio



4. FABBISOGNI E ANALISI SWOT

4.1 PRINCIPALI FABBISOGNI DELL'AREA SOTTOFORMA DI SINGOLI PROBLEMI SPECIFICI

L'analisi di contesto e le indicazioni provenienti dal percorso di co-progettazione riconducono i principali fabbisogni della comunità all'esigenza di incrementare l'attrattività del territorio. A tal fine il territorio contestualizza il proprio fabbisogno nell'ambito della valorizzazione turistica delle risorse naturalistiche e culturali locali da un lato, e del consolidamento delle componenti dell'insediamento riconducibili al benessere comunitario e alla qualità della vita dall'altro. Tali fabbisogni vengono giustificati alla luce di una crescente frammentazione e progressiva erosione del tessuto economico locale, da una talvolta marcata marginalità geomorfologica, e dalle contestuali tensioni sul fronte demografico e occupazionale.

Sul fronte turistico il territorio registra la presenza di zone di rilevante interesse naturalistico e paesaggistico, di un rilevante patrimonio storico-archeologico e culturale e al contempo di diffuse problematiche di accessibilità e fruibilità nonché di una modesta consistenza numerica di beni gestiti che pregiudicano la valorizzazione a fini turistici di tali attrattori. A ciò si accompagna la sporadica presenza di embrionali proposte di turismo rurale e attivo, e di un comparto ricettivo e dell'intermediazione di modesta entità, che nel complesso animano l'esigenza di convergere verso un sistema turistico-territoriale capace di riportare a unità la compagine dell'offerta e di stimolare la creazione di nuova impresa. A tal fine gli attori locali ravvisano come l'assenza di un'unitaria strategia di sviluppo e la mancata definizione di un prodotto turistico - territoriale pregiudichino la compiuta valorizzazione economica e occupazionale delle valenze locali.

Su queste basi la comunità manifesta l'esigenza di provvedere all'ampliamento, la qualificazione e al posizionamento competitivo dell'offerta turistica locale attraverso il sostegno al completamento delle infrastrutture e dei servizi, dell'accessibilità e della fruizione degli attrattori rilevanti e a supporto della ricettività, al consolidamento di specifici segmenti di turismo attivo riconducibili alla rete regionale dei sentieri e delle ippovie, alla valorizzazione della cultura del cavallo e degli edifici di pregio distribuiti sul territorio, all'implementazione di modelli di gestione unitaria degli attrattori e di una strategia unitaria di valorizzazione che consenta di presidiare le funzioni di promozionalizzazione alla luce degli orientamenti delle politiche regionali di settore.

In tema di residenzialità il territorio registra un costante processo di invecchiamento della base demografica, la contestuale emorragia di popolazione verso i più rilevanti comuni limitrofi in qualità di primari centri attrattori, lo spostamento delle attività d'impresa verso le principali arterie stradali di collegamento e la frequente creazione di aree di urbanizzazione residenziale all'esterno della cinta di primo insediamento. A ciò si associa la rarefatta presenza in ambito territoriale di infrastrutture e servizi socio-assistenziali, sanitari e legati all'istruzione, nonché la diffusa percezione di frammentarietà e di progressivo depauperamento delle strutture per il tempo libero, in entrambe i casi a presidio delle esigenze primarie delle fasce più anziane e più giovani della popolazione.

La possibilità di conservare gli attuali livelli residenziali e, in prospettiva, di sviluppare una nuova attrattività passa in questo caso attraverso il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni e si esplica nell'esigenza di



riqualificare e integrare le dotazioni a supporto della popolazione in età avanzata e delle famiglie con bambini e giovani a carico. In particolare gli attori locali sottolineano la necessità di interventi da un lato di miglioramento e di ampliamento nelle dotazioni e nei servizi per l'accoglienza residenziale e l'assistenza domiciliare degli anziani; dall'altro di adeguamento e ampliamento delle strutture educative e dei servizi di base e ludico-ricreativi rivolti all'infanzia, agli adolescenti e ai giovani; dall'altro ancora, in campo sportivo e ricreativo di realizzazione di aree verdi attrezzate in parchi pubblici già esistenti per la pratica sportiva all'aria aperta e di completamento dell'impiantistica esistente in modo da rendere funzionale e fruibile lungo l'intero arco dell'anno. Il soddisfacimento di tali fabbisogni viene interpretato come strumento capace di contribuire contemporaneamente all'innalzamento dell'impatto occupazionale e in via incrementale al miglioramento della qualità della vita.

Il territorio evidenzia, inoltre, l'elevata frammentarietà di un tessuto economico solo in parte propenso all'adesione a reti organizzative e di progetto, così come anche a livello istituzionale la convivenza di una formazione territoriale ampia ed eterogenea. Considerata la logica sistemica degli interventi e la proiezione del territorio verso una rinnovata visione unitaria dell'ambito territoriale, emerge pertanto l'esigenza di giungere alla definizione di una governance territoriale unitaria capace di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo, di coinvolgere la molteplicità degli attori locali attorno alle scelte del progetto di sviluppo territoriale, e di integrarsi con il quadro programmatico definito dalle molteplici iniziative in atto nel territorio

Alla luce delle criticità rilevate sul fronte dei servizi alla persona, in chiave trasversale l'esigenza territoriale si esplicita da un lato in tema di offerta formativa extra-scolastica, attraverso la richiesta di potenziamento della quantità e della qualità dei servizi erogati in ambito locale soprattutto a sostegno della creazione di impresa, favorendo al contempo l'integrazione con i percorsi formativi a carattere tematico-settoriale già avviati attraverso l'impiego delle risorse comunitarie. Dall'altro in tema di mobilità la comunità sottolinea la necessità di pervenire ad una messa a sistema modulare dell'offerta di servizi dislocati nei diversi comuni, nella prospettiva dell'offerta di un servizio di trasporto capillare ed efficiente, strutturato sulla base delle esigenze dei cittadini e rivolto in via prioritaria a giovani e anziani.

4.2 ANALISI SWOT

Punti di Forza	Punti di Debolezza
<ol style="list-style-type: none"> 1. Fitta presenza di attrattori ambientali e storico-culturali di pregio 2. Presenza di attrattori storico-culturali gestiti e a valenza regionale 3. Larga diffusione di chiese in stile romanico, con la presenza di esempi tra i più significativi a livello regionale 4. Radicata e stratificata "cultura del cavallo" riconosciuta anche a livello internazionale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Parziale isolamento geografico di una porzione del territorio (Villanova) 2. Vincoli di accessibilità e fruibilità per una quota consistente di attrattori ambientali e storico-culturali 3. Carente visione sistemica nei processi di valorizzazione delle dotazioni ambientali e culturali 4. Modesta densità demografica, ridotta dimensione demografica dei centri abitati e patrimonio abitativo ampiamente sottoutilizzato



<p>5. Tendenziale tenuta dei livelli occupazionali e tasso di disoccupazione inferiore alla media</p> <p>6. Marcata connotazione agro-zootecnica e agroalimentare del tessuto produttivo</p> <p>7. Elevata specializzazione, competenza e livello qualitativo delle produzioni nella filiera lattiero-casearia</p> <p>8. Proiezione sui circuiti commerciali nazionali e internazionali delle produzioni con marchio di tutela</p> <p>9. Aumentata concentrazione dell'attività agricola e zootecnica in unità di maggiore dimensione</p> <p>10. Diffuso carattere multifunzionale dell'impresa agro-zootecnica</p> <p>11. Centralità e riconoscibilità delle produzioni artigianali artistiche e tipiche (in particolare nel settore di legno, del ferro, del lapideo) e dei prodotti da forno e della pasta fresca</p> <p>12. Presenza di centri per l'erogazione di servizi alle imprese</p> <p>13. Relativa capillarità dell'offerta turistica su scala locale</p> <p>14. Elevata incidenza dei flussi turistici di provenienza internazionale in alcune località turistiche del territorio</p> <p>15. Tendenziale aumento dell'offerta ricettiva complessiva e dei flussi e della permanenza media in alcune delle principali località turistiche del territorio</p> <p>16. Presenza embrionale di operatori, manifestazioni e proposte integrate riferibili a una fruizione attiva del territorio e in ambito culturale</p>	<p>5. Modesti tassi di natalità e persistente saldo naturale di segno negativo</p> <p>6. Crescente fenomeno di migrazione verso i centri attrattori limitrofi soprattutto da parte di famiglie con bambini</p> <p>7. Consolidati processi di invecchiamento della base demografica e di spopolamento</p> <p>8. Modesta incidenza dei titoli di studio più elevati sulla popolazione in età scolare, precoce uscita dal sistema di istruzione e formazione, maggiore incidenza relativa degli analfabeti e degli alfabeti senza titolo</p> <p>9. Offerta formativa curriculare standard in crescente contrazione e carente formazione professionale extra-scolastica carente</p> <p>10. Tasso di disoccupazione tendenzialmente crescente</p> <p>11. Tasso di imprenditorialità inferiore alle medie</p> <p>12. Elevata microimprenditorialità, frammentarietà e progressiva erosione del tessuto produttivo</p> <p>13. Significativo e crescente ridimensionamento del comparto agricolo locale</p> <p>14. Difficoltà nella promozione del trasferimento generazionale e dell'integrazione con le altre filiere territoriali dell'artigianato artistico all'interno di un più ampio progetto a matrice identitaria</p> <p>15. Limitatezza degli insediamenti industriali</p> <p>16. Inadeguata consistenza e densità delle imprese attive del settore turistico-ricettivo, dell'intermediazione e dei servizi accessori</p> <p>17. Modesto volume di arrivi e presenze di tipo "mordi e fuggi"</p> <p>18. Elevato grado di stagionalità della fruizione turistica nelle principali località</p> <p>19. Sistema di offerta turistico-territoriale scarsamente differenziato e integrato</p> <p>20. Rarefatta promo-commercializzazione web della proposta turistica locale</p> <p>21. Sistema viario e dei trasporti fragile e frammentario</p> <p>22. Precaria offerta socio-sanitaria e carente erogazione di servizi di assistenza integrata per anziani e disabili</p>
Opportunità	Rischi
<p>1. Dinamica positiva della domanda turistica regionale</p> <p>2. Domanda turistica crescente per molteplici espressioni del turismo naturalistico, culturale e attivo</p>	<p>1. Progressiva concentrazione demografica lungo la fascia costiera e i principali centri attrattori dell'isola</p> <p>2. Predominante specializzazione regionale sul prodotto</p>



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<ol style="list-style-type: none">3. Orientamenti programmatici regionali e infrastrutturazione in tema di valorizzazione ambientale e turismo attivo4. Crescente accesso alle tecnologie di informazione nell'ambito dei processi di informazione e vendita di prodotti e servizi turistici5. Potenzialità associate all'integrazione tra i settori dell'economia rurale (agricoltura, artigianato, turismo)6. Parziale centralità rispetto alla primaria rete viaria regionale e prossimità ad alcune porte di accesso all'isola anche di valenza internazionale7. Potenziale integrazione tra costa e interno grazie allo sbocco a mare del territorio8. Crescente domanda di servizi legati alla pratica sportiva e al benessere psico-fisico	<p>turistico marino-balneare</p> <ol style="list-style-type: none">3. Pressione tariffaria sui trasporti marittimi e aerei da e verso la destinazione "Sardegna"4. Turbolenza politico-sociale e sicurezza in area mediterranea5. Elevata concorrenzialità sul mercato turistico6. Mercato prevalentemente orientato alla standardizzazione di prodotti e servizi7. Aumento dei fenomeni di emarginazione sociale legati alle nuove forme di povertà e di disagio sociale
--	---



5. LA STRATEGIA DEL TERRITORIO

Il territorio coinvolto nel progetto unisce quasi tutta la regione storica del Meilogu all'area del Villanova, seguendo una linea immaginaria che dalle coste villanovesi della spiaggia di Poglina corre fino a raggiungere le aree verdi del Parco di Mariani a Bonorva e verso il Goceano, l'altipiano di Campeda verso il Marghine, il Monte Pelao e si getta nel Logudoro e nella piana di Ozieri. Caratterizzata dalla più alta concentrazione di presenza antropica in epoca nuragica (tanto da guadagnare l'appellativo di Valle dei Nuraghi), l'area si distingue per una spiccata biodiversità e un forte radicamento delle tradizioni popolari, dalla poesia estemporanea alle produzioni tipiche, fino alla cultura del cavallo, diffusa nell'intero territorio. Il viaggio, se così lo si può definire, dalla costa all'interno è dunque sempre ricco di sorprese, mai banale, ma comunque omogeneo nel mostrare un filo conduttore ben delineato e che resta evidente in tutti i 18 Comuni coinvolti nel progetto.

Su queste basi si fonda il progetto "ProTe", che approfittando dell'omografia tra l'acronimo di Programmazione Territoriale e il motto "Per Te" in sardo logudorese, funge nel contempo da sprone per le popolazioni locali e per il territorio nel suo insieme, destinatario indiviso di tutti gli sforzi fatti, senza distinzione di epoca o misura, per la crescita di questi luoghi. Il progetto, ed il suo sviluppo fortemente improntato alla valorizzazione dei beni ambientali e culturali (l'identità propria del territorio), è nel contempo punto di partenza – per la creazione di una offerta territoriale reale, condivisa e potenzialmente autosostenibile – e chiusura di un percorso lungo, difficile, a volte tortuoso, che sintetizza la volontà di riscatto del territorio e la necessità di una lotta, concreta, allo spettro dello spopolamento e della scomparsa di comunità che da almeno 4.000 anni abitano questi luoghi.

Il progetto, e le azioni in esso contenute, sono uno strumento, utile ma non sufficiente, alla creazione di un percorso nuovo, concreto e proiettato verso un futuro di qualità, inteso come possibilità imprenditoriali e permanenza di servizi primari in un territorio che non può e non deve essere preda di una desertificazione antropica troppo spesso vista quale ineluttabile conclusione della parabola di vita dei piccoli centri della Sardegna. Dei 18 Comuni che compongono il territorio di Pro Te, la metà dovrebbe scomparire, secondo studi e stime, entro il secolo in corso, lasciando che i "sopravvissuti" agonizzino ancora per qualche anno prima di lasciare il posto al nulla. Opporsi a questo destino è un dovere, oltre che un normale istinto di conservazione e sopravvivenza (di comunità e non del singolo individuo). L'obiettivo primario è dunque fornire uno strumento-sprone, una scintilla di speranza concreta per l'inversione di un processo altrimenti già segnato. Il riconoscimento delle immense potenzialità del territorio nel comparto del cosiddetto "turismo esperienziale", la valorizzazione dei beni archeologici e monumentali, la conservazione del know-how e la sua trasformazione in potenzialità dal punto di vista imprenditoriale sono la base fondante dell'intera strategia, che punta a restituire dignità e competitività al territorio, tramite la valorizzazione di ciò che lo stesso ha da offrire.

È dunque sulla competitività che si fonda la **strategia generale** del Progetto nel suo complesso, creando quelle condizioni necessarie affinché, attraverso un'aumentata attrattività territoriale sia in chiave residenziale che produttiva, possa realizzarsi una inversione di tendenza non solo in termini di spopolamento, ma anche nella promozione di un ambiente fertile alla creazione ed allo sviluppo di nuove imprese, con un occhio di riguardo alla conservazione del sistema produttivo esistente integrato alle nuove tecnologie.



Il punto focale della strategia unitaria del Progetto PRO TE è il tentativo di superare le barriere culturali storicizzate dei singoli centri per il riconoscimento di una identità territoriale unica e condivisa, volta al miglioramento delle condizioni per le popolazioni residenti.

La lotta allo spopolamento ed all'invecchiamento della popolazione, e la promozione della cultura e del patrimonio ambientale e storico sono i cardini alla base dell'intera strategia, che punta nel breve periodo a sviluppare azioni concrete per il miglioramento della qualità della vita per coloro che già risiedono nel territorio e nel medio-lungo periodo a creare le condizioni necessarie per attrarre investimenti d'impresa e nuovo capitale umano nel territorio coinvolto.

Sulla base di tale strategia è stata costruita l'intera proposta progettuale, che fin dalla prima proposta di implementazione del Progetto di Sviluppo Territoriale, con la Manifestazione d'Interesse presentata dalle Unioni di Comuni del Meilogu e del Villanova prevedeva un'azione congiunta tesa alla lotta allo spopolamento, alla creazione di servizi e alla diminuzione del divario tra le aree interne ed i territori più urbanizzati ed economicamente più forti dell'isola.

Tali direttrici, incorporate nelle Azioni Tematiche proposte da ProTe, vedono una forte componente legata alla valorizzazione dell'Ambiente e del Territorio, alla creazione e al rafforzamento dei Servizi alla Persona ed infine all'accrescimento del Capitale Umano legato al sistema produttivo. Tutto questo deve essere necessariamente legato ad una strategia di *miglioramento del sistema delle infrastrutture e dei trasporti*, che nel medio-lungo periodo dovrà portare all'abbattimento dei gap ad oggi presenti, tra gli altri, tra le aree interne e le zone costiere.

Su queste basi il PST risulta articolato in quattro azioni principali, ciascuna delle quali è suddivisa in una o più sub-azioni:

- 1 **Valorizzazione turistica degli attrattori ambientali e culturali.** Questa Azione Tematica è il cuore del progetto, e mira a costruire una vera e propria rete trasversale tra gli attrattori di tipo naturalistico, culturale ed archeologico del territorio del Meilogu e del Villanova. Si prevede la creazione di una offerta omogenea territoriale tramite la messa a sistema e la riqualificazione per una piena fruibilità dei luoghi più significativi del territorio.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 1.1 Miglioramento della fruibilità della Rete dei nuraghi, delle Domus e delle Tombe dipinte
- 1.2 Miglioramento della fruibilità della Rete del turismo religioso
- 1.3 Rete dei percorsi del turismo attivo
- 1.4 Riqualificazione di edifici di particolare pregio a fini culturali
- 1.5 Rete dei centri servizi di promozione per il territorio

- 2 **Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona.** Con questa Azione si punta al miglioramento dei servizi territoriali disponibili per la persona e per il miglioramento base della qualità della vita, sia delle popolazioni residenti che di potenziali utenti temporanei. In particolare si prevede che le fasce più deboli della popolazione (anziani e bambini) abbiano strutture adeguate per poter rimanere nel territorio con i giusti servizi, e che venga data importanza e concreta visibilità ad azioni di sviluppo della valorizzazione della pratica sportiva all'interno



del sistema territoriale, a disposizione di tutti gli utenti.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 2.1 Adeguamento delle strutture socio-assistenziali esistenti
- 2.2 Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive
- 2.3 Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio

- 3 **Competitività delle Imprese.** Le imprese del territorio, tramite le Associazioni di Categoria e il tavolo realizzato con la Camera di Commercio, hanno posto l'accento sulla necessità di investire principalmente sulla formazione di nuovi imprenditori, l'aggiornamento di quelli già attivi per il mantenimento delle imprese localizzate nel territorio e la conservazione ed un futuro trasferimento del know-how sulle produzioni.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 3.1 Creazione di servizi all'impresa

- 4 **Governance Territoriale.** L'impianto progettuale mira alla creazione di una offerta territoriale omogenea, che possa presentare il territorio all'esterno con tutte le sue sfaccettature e ne colga e valorizzi le potenzialità. Per questo l'azione di governance non può prescindere dalla creazione di un sistema di coordinamento generale dell'offerta turistica, che si integri con le strategie di marketing territoriale previste a livello istituzionale anche da altri enti, come ad esempio il GAL Logudoro Goceano, che abbraccia interamente le due Unioni di Comuni. Nel contempo si prevede la creazione di un sistema di accompagnamento al territorio per la realizzazione delle attività di progetto che migliori e rafforzi la capacità amministrativa e la qualità dei servizi offerti dalla PA al territorio.

L'azione è suddivisa nelle seguenti sub-azioni:

- 4.1 Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento
- 4.2 Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico



5.1 OBIETTIVI GENERALI, OBIETTIVI SPECIFICI E RISULTATI ATTESI

Sia in occasione dell'analisi di contesto che nei successivi tavoli di confronto alla presenza dell'amministrazione regionale, il territorio ha sempre posto l'accento sulla necessità di elaborare una strategia di sviluppo che potesse contribuire alla lotta allo spopolamento e, contemporaneamente, alla compensazione del divario socio-economico tra le aree interne e quelle maggiormente sviluppate, che nel caso del capoluogo provinciale di Sassari rappresentano un polo attrattivo che contribuisce fortemente alla crisi demografica che interessa i piccoli centri del Meilogu e del Villanova.

L'obiettivo generale del Progetto di Sviluppo Territoriale (PST) consiste pertanto in un miglioramento delle condizioni di vita della comunità attraverso la lotta allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione, la promozione della cultura e del patrimonio storico-culturale e ambientale presenti sul territorio.

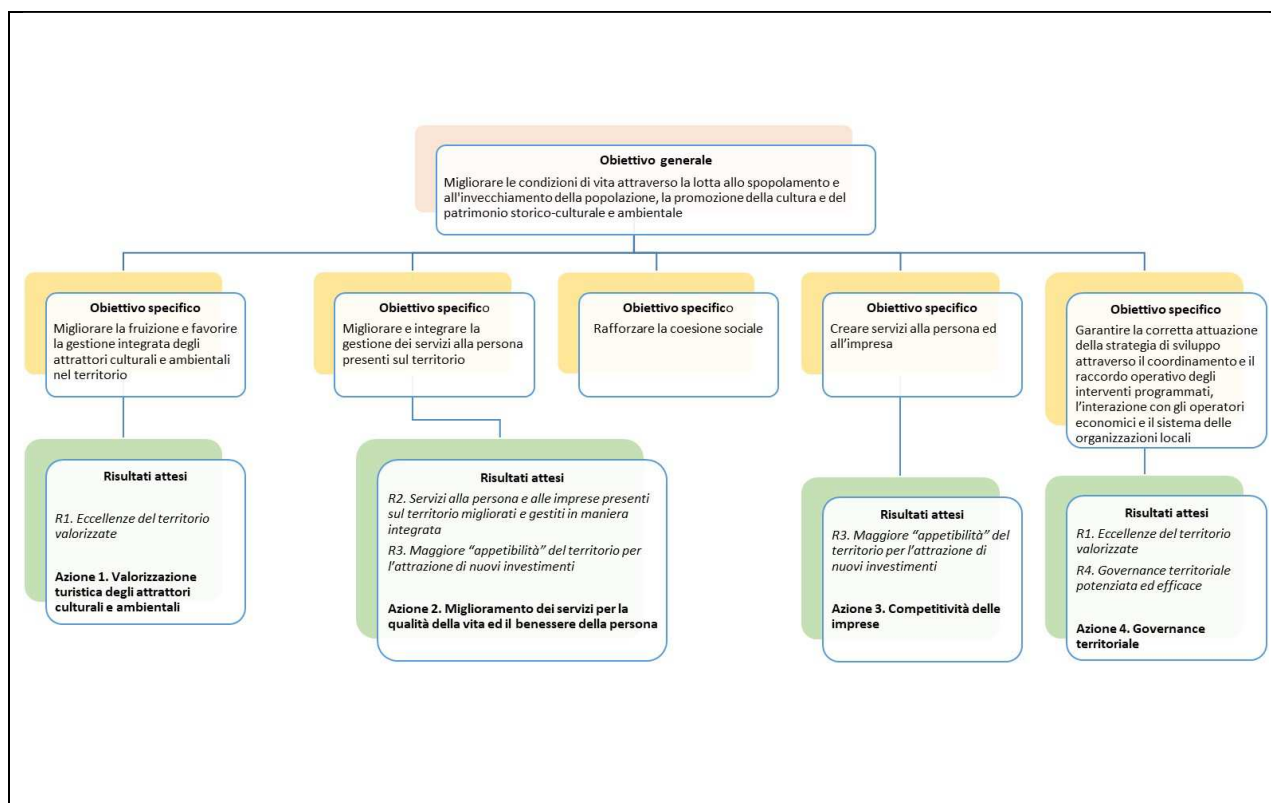
A tal fine il PST individua i seguenti obiettivi specifici come il tramite per un generale innalzamento della competitività del territorio:

- il miglioramento della fruizione e della gestione integrata degli attrattori culturali e ambientali nel territorio;
- il rafforzamento della coesione sociale e una migliore gestione integrata dei servizi alla persona presenti sul territorio;
- la creazione di servizi alla persona e all'impresa;
- la corretta attuazione della strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, l'interazione con gli operatori economici e il sistema delle organizzazioni locali.

In tale direzione, l'articolazione strategica del PST e le azioni tematiche individuate, a loro volta articolate in rispettive sub-azioni e relativi interventi, prevedono output progettuali che concorrono sinergicamente al raggiungimento dei seguenti risultati attesi:

- eccellenze territoriali valorizzate in chiave integrata;
- servizi alla persona e alle imprese migliorati e gestiti in maniera integrata;
- maggiore "appetibilità" del territorio per l'attrazione di nuovi investimenti;
- governance territoriale potenziata ed efficace.

In sintesi, le azioni tematiche individuate e i rispettivi interventi del PST concorrono congiuntamente al raggiungimento dei diversi risultati attesi così indicato nella seguente figura:



5.2 IL CONTRIBUTO DEL PROGETTO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO E DEI PROGRAMMI OPERATIVI REGIONALI

Il Progetto "ProTe, dal Villanova al Meilogu: Cultura, Natura, Identità" si inserisce appieno alla prospettiva di attuazione della Programmazione Regionale tracciata tramite il Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019, che individua la dimensione territoriale riportata alle Unioni di Comuni quale nucleo fondante per il raggiungimento degli obiettivi regionali per la Programmazione Comunitaria 2014/2020. Il Progetto, inoltre, valorizza le esperienze derivanti dalle precedenti stagioni dello sviluppo locale e le ulteriori politiche regionali in fase di attuazione.

In prima battuta il PST contribuisce alla Strategia 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", in particolare alla n. 5.7 "Politiche per le aree interne e rurali" la quale prevede l'attivazione di una strategia integrata di sviluppo in una logica di integrazione anche delle fonti finanziarie; la Strategia 5.8 "Programmazione Territoriale" la quale individua un approccio allo sviluppo locale inteso come mainstream delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso; e infine la Strategia 5.3 "Il piano delle infrastrutture".

Inoltre il Progetto richiama la Strategia n. 1 "Investire sulle persone", in particolare la 1.1 "Progetto Scol@" e la 1.4 "Politiche attive del lavoro"; la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", in particolare la 2.9 "Il turismo sostenibile" e la 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; la Strategia n. 3 "Una società inclusiva", in particolare la Strategia



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

n. 3.3 "Politiche per il sostegno e l'inclusione sociale" e la n. 3.4 "Promozione delle attività sportive"; e la Strategia n. 4 "I beni comuni", in particolare la 4.8 "Il sistema delle aree protette" e la 4.11 "Il piano per i beni culturali".

Nell'allegato tecnico è riportata la coerenza specifica delle singole azioni di progetto con le strategie del PRS.

Le azioni previste dal Progetto risultano, inoltre, allineate con quelle regionali previste dal Programma di Sviluppo Rurale, dove il GAL Logudoro Goceano, che ha scelto il **Turismo Sostenibile** quale Obiettivo Tematico principale del proprio PdA si occuperà di fornire strumenti (formativi e finanziari) per il raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali da perseguire tramite la realizzazione delle azioni di valorizzazione del territorio. I progetti legati alla Green & Blue Economy, previsti dal FSE 2014/2020 ed ancorati alle strategie GAL avranno inoltre il compito di preparare i nuovi imprenditori nel settore dell'Agrifood, andando a completare un'offerta che dovrà essere costruita insieme alla CCIAA per le imprese dei settori dell'artigianato e dei servizi.

Pur non avendo una sostanziale vocazione turistica di tipo balneare (fatta eccezione per il Comune di Villanova, che vanta una porzione costiera che sta lentamente prendendo il suo posto nello scenario turistico a livello locale) il territorio intende collaborare anche con il FLAG Nord Sardegna (di cui proprio Villanova è territorio eleggibile e partner) per integrare le politiche di valorizzazione delle comunità costiere, non solo in termini turistico balneari, con quelle delle comunità rurali già riconosciute dall'approccio LEADER, che con il FEP 2007/2013 prima e oggi ancor di più con FEAMP 2014/2020 vuole promuovere l'integrazione costa-interno.



6. IL MODELLO DI GOVERNANCE DEL PROGETTO

Il Progetto di Sviluppo Territoriale “ProTe, dal Villanova al Meilogu: Cultura, Natura, Identità”, proposto dall’Unione di Comuni del Meilogu e del Villanova, presuppone, oltre alla fase di progettazione, una importante fase attuativa, di monitoraggio e di rendicontazione.

Tale fase potrà correttamente esplicarsi attraverso l’avvio, lo sviluppo ed il consolidamento di un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d’interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, affidando alle Unioni di Comuni il ruolo di coordinamento territoriale e raccordo con il tessuto economico-locale.

Tale modello, infatti, consente di dare corretta attuazione alla strategia di sviluppo attraverso il coordinamento operativo degli interventi programmati, nonché il potenziamento del dialogo e dell’interazione con gli operatori economici, il sistema delle organizzazioni territoriali e la popolazione residente, in una logica di assunzione condivisa delle responsabilità e di partecipazione allargata alle decisioni da parte della molteplicità di soggetti coinvolti in un processo di sviluppo locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell’attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo all’Unione dei Comuni capofila. E’ infatti previsto un Soggetto Attuatore Unico cui è demandata, da parte delle Unioni di Comuni associate, l’attuazione degli interventi.

Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. “Ufficio unico di progetto”) formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all’interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti.

L’Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l’attuazione degli interventi previsti nell’Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

L’Ufficio Unico è costituito fra le Unioni dei Comuni e i Comuni aderenti, avvalendosi del relativo personale nelle forme convenzionali contrattualmente previste per le Amministrazioni Pubbliche e/o di soggetti esterni, nel caso di carenza di adeguate figure professionali; affianca il Soggetto Attuatore e Centrale Unica di Committenza, nelle specifiche attività di coordinamento, attuazione, monitoraggio e rendicontazione del PST.

L’Ufficio unico di Progetto viene strutturato prevedendo adeguate figure professionali con competenze tecnico – amministrative, delineate in base alle funzioni assegnate all’Ufficio, per l’ottimale gestione e attuazione del Progetto di Sviluppo Territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l’Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare le Unioni di Comuni;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, FLAG, ecc.).

Più in generale, gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:

- garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
- rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
- adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinata nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da: Responsabile dell'Accordo (Centro Regionale di Programmazione); Responsabili di Azione e Autorità di Gestione AdG competenti; Unioni di Comuni sottoscrittrici.

La struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

E' prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione specifica delle professionalità in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) supporta il Soggetto Attuatore anche attraverso il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto, che riunisce le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione competenti ed è coordinato dall'Unità tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO

Centro Regionale di Programmazione

**►► Programmazione
Territoriale**

Progetto di Sviluppo Territoriale (PST)- PT-CRP 25/INT

ALLEGATO TECNICO

PRO TE - Dal Villanova al Meilogu: Cultura, Natura, Identità



Unione dei Comuni del Meilogu

- | | |
|-----------|---------------|
| Banari | Giave |
| Bessude | Pozzomaggiore |
| Bonnanaro | Semestene |
| Bonorva | Siligo |
| Borutta | Thiesi |
| Cheremule | Torralba |
| Cossoine | |

Unione dei Comuni del Villanova

- Mara
- Monteleone Rocca Doria
- Padria
- Romana
- Villanova Monteleone





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sommario

1. SCHEDE AZIONI	3
Valorizzazione turistica degli attrattori ambientali e culturali	3
<i>Miglioramento della fruibilità della Rete dei nuraghi, delle Domus e delle Tombe dipinte</i>	6
<i>Miglioramento della fruibilità della Rete del turismo religioso</i>	7
<i>Miglioramento della fruibilità della Rete dei percorsi del turismo attivo</i>	8
<i>Riqualificazione di edifici di particolare pregio a fini culturali</i>	9
<i>Creazione della Rete dei centri servizi di promozione per il territorio</i>	10
Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona	20
<i>Adeguamento delle strutture socio-assistenziali esistenti</i>	22
<i>Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive</i>	23
<i>Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio</i>	24
Competitività delle imprese	31
<i>Supporto alla creazione di servizi all'impresa</i>	32
Governance Territoriale	35
<i>Coordinamento generale del progetto</i>	37
<i>Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico</i>	39
2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI	41
3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	43
4. CARTOGRAFIE	45
5. QUADRO INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA	47
6. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO	48



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. SCHEDE AZIONI

PROGETTO PT-CRP- 25/INT. SCHEDA AZIONE PT-CRP – 25.01	
TITOLO	
	Valorizzazione turistica degli attrattori ambientali e culturali
TEMA	
	TURISMO, ATTRATTORI AMBIENTALI E CULTURALI
COERENZA INTERNA DELL’AZIONE CON IL PROGETTO PT-CRP- 25/ INT.	
Obiettivo generale	
	Migliorare le condizioni di vita attraverso la lotta allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione, la promozione della cultura e del patrimonio storico-culturale e ambientale
Obiettivi specifici	
	Migliorare la fruizione e favorire la gestione integrata degli attrattori culturali e ambientali nel territorio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R1. Eccellenze del territorio valorizzate

CONTENUTO TECNICO

Il territorio del Meilogu e del Villanova, enumera una molteplicità di siti di particolare interesse dal punto di vista naturalistico, storico-archeologico e religioso. Nonostante la presenza di attrattori di livello relevantissimo, il territorio sconta la mancanza di una gestione integrata e di una comune fruibilità degli stessi. Il patrimonio non è inoltre adeguatamente valorizzato e la sua fruibilità è frammentaria, anche a causa di carenze strutturali ed una inadeguata programmazione a monte. La proposta turistica si caratterizza per la sostanziale assenza di logiche di rete tanto nella fase di definizione e implementazione del prodotto su scala territoriale quanto in quelle di accoglienza, informazione e promo-commercializzazione della destinazione. Non esiste infatti un piano territoriale unico e la valorizzazione dei singoli attrattori è demandata ai Comuni, quando non all'iniziativa personale, e non vi è sufficiente allineamento tra gli obiettivi degli Enti e degli operatori localizzati nel territorio. Molte risorse (come quelle ambientali legate al patrimonio naturalistico della Valle dei Vulcani o alle eccellenze archeologiche delle tombe dipinte diffuse nel territorio del Meilogu, oltre alle Domus de Janas presenti nel Villanova) non sono monitorate e non vengono messe in condizione di creare un flusso turistico che potrebbe dar vita ad un filone economico strettamente collegato con le produzioni artigianali (si pensi alla produzione di gioielli ed alla cultura del cavallo nel territorio o ai motivi ornamentali nella tessitura e ai petroglifi, solo per citare alcuni esempi).

Su queste basi l'azione è tesa a ricomporre l'eterogeneità territoriale sostenendo la nascita di un'identità turistica unitaria, sintesi di prodotti tra loro differenti ma complementari, radicati sui vantaggi comparati del territorio e fruibili lungo l'intero arco dell'anno. Collegando e migliorando l'accessibilità degli attrattori storico-culturali e ambientali presenti sul territorio, la realizzazione di un sistema di circuiti a matrice culturale e naturalistico-ambientale consente di inquadrare la proposta turistica locale nella definizione di attrattore unitario. La centralità della proposta progettuale si articola, pertanto, in differenti itinerari di fruizione su scala sovracomunale, riconducibili ad altrettanti tratti distintivi del patrimonio identitario delle comunità, consolidando tematismi già attivi a livello locale attraverso interventi puntuali volti al completamento infrastrutturale della proposta esistente.

Più nel dettaglio, a fronte dei fabbisogni emersi in sede di analisi territoriale e nelle fasi di ascolto degli attori locali, l'azione interviene in vista dell'ampliamento e del consolidamento dei tratti distintivi della proposta turistica, favorendo il collegamento funzionale e l'integrazione con i potenziali individuati sia sul fronte culturale che ambientale, in particolare attraverso l'innalzamento del grado di fruibilità degli elementi puntuali, l'interconnessione ideale e fisica tra gli attrattori e la promozione unitaria della destinazione. Sostenendo il consolidamento delle attività d'impresa esistenti, così come la creazione di nuove opportunità lungo la filiera turistica allargata, l'azione opera in ultima istanza nella prospettiva della diversificazione dell'economia locale e dell'innalzamento dei livelli complessivi di benessere della comunità. Per queste ragioni, attraverso una serie di interventi mirati e localizzati si intende fornire tramite il progetto PRO.TE - Dal Villanova al Meilogu: Cultura, Natura, Identità, gli strumenti necessari per una piena fruibilità dei punti di interesse sparsi sul territorio.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il progetto è articolato in cinque sub-azioni:

- Sub - azione 25.01.1 Miglioramento della fruibilità della Rete dei nuraghi, delle Domus e delle Tombe dipinte
- Sub - azione 25.01.2 Miglioramento della fruibilità del turismo religioso
- Sub - azione 25.01.3 Miglioramento della fruibilità della Rete dei percorsi del turismo attivo
- Sub – azione 25.01.4 Riqualificazione di edifici di particolare pregio a fini culturali
- Sub - azione 25.01.5 Creazione della Rete dei centri servizi di promozione per il territorio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.01.1

Miglioramento della fruibilità della Rete dei nuraghi, delle Domus e delle Tombe dipinte

Descrizione sub-azione

La sub-azione prende spunto dal consistente e prestigioso patrimonio di attrattori archeologici presenti nel territorio, riconducibili all'epoca nuragica e prenuragica, espressione storica di tutto il territorio coinvolto. Alcuni di questi attrattori rappresentano già oggi una risorsa di rilievo per le rispettive comunità, in quanto principale motivo di attrattiva per un consistente numero di visitatori, come nel caso del complesso nuragico di Sant'Antine a Torralba, al contempo si riscontrano diffuse criticità in materia di accessibilità e fruibilità, nonché l'esigenza di provvedere ad un completamento di operazioni di recupero e di valorizzazione e l'avvio di una gestione integrata dei siti, nella quale, quelli più visitati possano fungere da traino per quelli meno conosciuti. La capillare diffusione di emergenze di tipo archeologico nel territorio dei diciotto Comuni dell'area di progetto può comporre l'offerta turistico esperienziale territoriale. L'area dei petroglifi di Museddu e la particolarissima Tomba Branca inserite di diritto nel parco diffuso delle domus e delle tombe dipinte e scolpite, insieme alle domus di S. Andrea di Bonorva, l'area di Malis ed il Villaggio Troglodita di Bonnanaro, NS di Bonu Ighinu di Mara, Monte Minerva a Villanova e Mandra Antine a Thiesi. Le domus di Cheremule sono da anni anche un esempio di un utilizzo eco-compatibile per scopi culturali e di spettacolo che potrà essere riprodotto nell'intero territorio.

Su queste basi la sub-azione prevede operare nella direzione di un completamento dell'offerta turistico-territoriale già in essere.

Nel dettaglio, con riferimento alle aree archeologiche si prevede l'adeguamento del grado di accessibilità e fruibilità dei siti attraverso il completamento degli ingressi all'area, la realizzazione di passerelle in legno per facilitare il passaggio anche delle persone con ridotta mobilità, la realizzazione di impianti di illuminazione per migliorare la fruizione anche notturna, il ripristino di camminamenti e percorsi già esistenti, tesi a valorizzare le valenze archeologiche. Inoltre, sono previsti interventi su immobili esistenti nell'ottica di un loro potenziamento e rifunzionalizzazione ai fini di una fruizione turistico-culturale mediante la realizzazione di ambienti multimediali, la razionalizzarne della conservazione e l'esposizione dei materiali rinvenuti.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 4.11



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.01.2

Miglioramento della fruibilità della Rete del turismo religioso

Descrizione sub-azione

La sub-azione prende spunto dal consistente e prestigioso patrimonio religioso presente nell'intero territorio, ancora non adeguatamente valorizzato a fini turistici. Sono infatti presenti eccellenze quasi sconosciute livello turistico, come la chiesa di San Pietro di Sorres, quella di San Sisto, la chiesa di San Nicola da Trullas e di Nostra signora di Cabu Abbas, già incluse nel progetto di restauro della CEI denominato "Sardegna 100 chiese", realizzato dalla Conferenza Episcopale Sarda e dalla Regione Autonoma della Sardegna nell'ottica del recupero e del restauro statico-architettonico di alcuni edifici di culto con particolare valenza artistica e storico-culturale.

Legati al patrimonio religioso, vi sono inoltre importanti eventi, tra i quali il più conosciuto è forse l'Ardia di San Costantino, che richiama ogni anno centinaia di visitatori.

Anche in questo caso, la centralità della sub-azione si articola in differenti itinerari di fruizione religiosa su scala sovracomunale e prevede il consolidamento di tematismi già attivi a livello locale attraverso interventi puntuali volti al completamento infrastrutturale.

In tale contesto si prevedono interventi volti al puntuale consolidamento delle infrastrutture e dei luoghi di pellegrinaggio, attraverso la riqualificazione degli edifici ed il miglioramento dell'accessibilità, non solo all'area di pertinenza degli edifici religiosi, ma anche dei camminamenti di accesso e delle aree circostanti, anche nell'ottica della valorizzazione di carattere eventistico. Si prevede infine di dotare alle aree di punti di accoglienza dei visitatori con i principali servizi informativi e di confort alla visita.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 4.11



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.01.3

Miglioramento della fruibilità della Rete dei percorsi del turismo attivo

Descrizione sub-azione

La sub - azione prevede l'implementazione di un sistema di percorsi a matrice naturalistico-ambientale che, valorizzando le valenze ambientali potenzialmente fruibili sul territorio e innalzandone il grado di accessibilità, risulta capace di attrarre flussi targetizzati di persone e reddito nel territorio.

L'azione è tesa a conferire il carattere di unitarietà alla molteplicità di attrattori attraverso l'infrastrutturazione fisica e concettuale di un sistema di percorsi che collegano i numerosi comuni dell'aggregazione e questi con le dorsali in fase di realizzazione a livello regionale, attraverso il recupero e la valorizzazione degli antichi sentieri (le antiche vie romane) e il completamento degli interventi già avviati in numerose aree di rilevante pregio naturalistico. Attraverso l'ampliamento del grado di accessibilità agli attrattori di rilievo dislocati sul territorio e portando a sintesi un'aumentata massa critica di valenze fruibili, la sub-azione viene pertanto interpretata come presupposto per lo sviluppo dei prodotti turistico-territoriali da rivolgere a target differenziati di potenziali turisti.

Con l'obiettivo di incrementare la competitività dell'intera comunità territoriale, la sub - azione opera nella direzione di una messa a sistema dei comuni dell'area attraverso la definizione di una proposta turistica unitaria per la valorizzazione integrata e diffusa delle risorse ambientali. Su queste basi la sub - azione prevede interventi rivolti a differenti modalità di fruizione e target di clientela le cui motivazioni di viaggio risultano associate alla volontà di fruire in modo attivo e in chiave sportiva delle risorse esistenti da un lato e al desiderio di osservare e apprezzare la componente ambientale e paesaggistica dall'altro.

Gli interventi si ripropongono quindi l'obiettivo di riqualificare aree naturalistiche di particolare pregio ed interesse attraverso l'individuazione di sentieri per trekking, ippovie e circuiti per mountain bike da realizzarsi tramite la sistemazione di percorsi esistenti e l'apertura di nuovi camminamenti, nonché tramite il completamento ed il potenziamento delle dotazioni di alcune aree parco e specifici centri di servizio collegati alla sentieristica.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 4.11



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.01.4

Riqualificazione di edifici di particolare pregio a fini culturali

Descrizione sub-azione

Nell'ottica di creazione di una offerta comune ma diversificata nei modi e negli spazi dal punto di vista turistico ed esperienziale, il territorio ha ritenuto opportuno valorizzare edifici di particolare pregio storico ed architettonico, al fine di poterli impiegare per scopi di tipo culturale e considerarli come punti d'appoggio inseriti in un'ampia offerta turistica integrata.

La sub-azione parte dunque dalla considerazione del patrimonio architettonico presente nell'intero territorio quale potenzialità, ancora non adeguatamente valorizzata a fini turistici, per potenziarne l'uso e le valenze, in un'ottica anche innovativa di fruizione. Sono infatti presenti nel territorio alcune realtà già riconosciute (Es: Museo del cavallo, il palazzo Passino, la casa Pala, il museo de Poetas) su cui si propongono interventi specificamente tesi ad ampliare la funzione di tali edifici verso nuove attività culturali ed artistiche, nonché legate ad una visione turistica di tipo esperienziale, che si configurino come strutture di servizio all'intero territorio e ai potenziali flussi di visitatori.

Nello specifico, si prevedono interventi volti a migliorare o completare spazi interni delle strutture, finalizzati a renderli maggiormente accoglienti e funzionali in un'ottica di fruizione turistica del territorio.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 4.11



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.01.5

Creazione della Rete dei centri servizi di promozione per il territorio

Descrizione sub-azione

La sub-azione interviene come elemento collante della strategia territoriale complessiva di valorizzazione degli attrattori, integrando gli interventi delle varie sub-azioni attraverso una funzione di servizio, finalizzata ad informare e guidare i flussi di visitatori verso le diverse direttrici individuate nell'ambito dell'offerta turistica integrata del territorio del Meilogu-Villanova. In quest'ottica vengono individuati alcuni centri servizi, dislocati in corrispondenza delle diverse porte di accesso al territorio, con funzioni tematicamente differenti, che possano operare come poli di promozione turistica vera e propria. Gli interventi nello specifico riguardano il completamento e la rifunzionalizzazione dei centri, anche con specifici allestimenti.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 2.9

Strategia 2.10



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-1	Realizzazione di una unità introduttiva del Parco delle Domus	Bonorva	Realizzazione di una unità introduttiva presso Centro Direzionale di "Coloru", attraverso l'adeguamento di unità immobiliare esistente per realizzare ambienti multimediali, razionalizzare gli spazi per la conservazione e l'esposizione dei materiali rinvenuti, e la catalogazione dei reperti	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	669.996,00
PT-CRP-25/INT-2	Valorizzazione e fruibilità Museddu e Tomba Branca	Cheremule	Adeguamento del grado di accessibilità e fruibilità al sito attraverso il completamento degli ingressi all'area, la realizzazione di passerelle in legno per il passaggio di carrozzine e facilitazione dell'impiego dei luoghi per i disabili, la realizzazione di un impianto di illuminazione, e completamento della sistemazione dei camminamenti interni all'area	FESR 2014-2020	Azione 6.7.2	240.870,00
PT-CRP-25/INT-3	Fruibilità ed Accessibilità Nuraghe Oes e Pedra Mendalza	Giave	Messa in sicurezza e realizzazione delle piccole infrastrutture di servizio che consentano la piena fruibilità di del territorio che comprende il Nuraghe Oes e la formazione vulcanica di Sa Pedra Mendalza	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	251.150,00
PT-CRP-25/INT-4	Interventi per la fruibilità del Nuraghe Cae	Pozzomaggiore	L'intervento prevede piccole opere di miglioramento della fruibilità del Nuraghe Cae, attraverso un sistema di camminamenti, adatti anche alle persone con ridotta mobilità, recinzioni e delimitazioni a tutela del bene, impianto di illuminazione al fine di migliorare la fruibilità anche nelle ore notturne	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	250.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-5	Miglioramento della fruibilità dei Nuraghi S. Antine, Curzu, Longu e Spirito Santo	Torralba	L'intervento consiste nel miglioramento della fruibilità del percorso che dal complesso di Santu Antine porta ai nuraghe "Longu" e nuraghe "Culzu" e nella sistemazione delle aree esterne al centro servizi del nuraghe di Santu Antinu, principale attrattore del territorio del Meilogu. L'intervento renderà accessibile il tracciato a favore di una molteplicità di utenze (bici, cavallo, trekking a piedi) in collegamento con i principali attrattori culturali e ambientali presenti sul territorio	FSC 2014-2020	Lda 4.2.1	203.574,00
PT-CRP-25/INT-6	Completamento della ex colonia per la realizzazione di un centro di documentazione della civiltà nuragica e prenuragica	Mara	L'intervento prevede opere di riqualificazione della Ex Colonia al fine di realizzare una ricostruzione fedele il più possibile agli spazi di vita delle epoche nuragica e prenuragica, con la fedele riproduzione degli spazi interni delle abitazioni delle popolazioni residenti nel Meilogu e nel Villanova e degli attrezzi e degli strumenti diffusi in quelle epoche. La ricostruzione utilizzerà sistemi interattivi multimediali nell'ottica di un turismo immersivo ed esperienziale	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	349.995,00
Totale sub-azione 25.01.1						1.965.585,00
PT-CRP-25/INT-7	Interventi di recupero e restauro della Chiesa San Pietro di Sorres (*)	Borutta	L'intervento prevede la riqualificazione dell'edificio in riferimento alla revisione degli impianti e delle superfici di sacrificio di chiesa e pertinenze	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	200.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-8	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Sisto (*)	Giave	L'intervento prevede la riqualificazione dell'edificio in riferimento alla revisione degli impianti e delle superfici di sacrificio di chiesa e pertinenze	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	75.000,00
PT-CRP-25/INT-9	Valorizzazione Area Eventi San Costantino	Pozzomaggiore	L'intervento mira al potenziamento dell'area eventi di San Costantino, attraverso la riqualificazione dell'area anfiteatro, il miglioramento dell'accessibilità mediante interventi nell'area antistante, al fine di consentire la fruizione anche alle persone con mobilità ridotta	FSC 2014-2020	Lda 4.2.1	333.183,00
PT-CRP-25/INT-10	Fruibilità ed Accessibilità alla Chiesa di San Nicola di Trullas	Semestene	L'intervento prevede il miglioramento dell'accessibilità all'attrattore culturale attraverso la sistemazione del sentiero anche per persone con mobilità ridotta, il recupero della muratura a secco, l'installazione di un sistema di illuminazione tramite segnapasso e altri strumenti funzionali alla fruibilità anche nelle ore serali dell'area, con un intervento di valorizzazione (tramite particolare illuminazione degli scavi con il cd "restauro romantico") dell'area pubblica e della chiesa (non al suo interno perché non di proprietà del Comune). Infine si prevede di dotare l'area di un punto di accoglienza dei visitatori con i principali servizi informativi e di confort alla visita	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	223.376,00
PT-CRP-25/INT-11	Interventi di recupero e restauro della Chiesa Nostra Signora di Cabu Abbas (*)	Torralba	L'intervento prevede il recupero e valorizzazione del Santuario di Nostra Signora di Cabu Abbas attraverso la revisione degli impianti, delle coperture e del paramento esterno	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	125.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-12	Valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dell'area di San Lussorio	Romana	Miglioramento dell'accessibilità e delle fruibilità dell'area di San Lussorio e della sorgente omonima, attraverso camminamenti ed interventi di abbattimento delle barriere architettoniche. Piccole opere di riqualificazione del locale pubblico situato in area adiacente alla chiesa, per migliorarne l'accessibilità per persone con ridotta mobilità, e la fruibilità, non solo in occasione della festa religiosa ma anche durante l'intero arco dell'anno	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	327.456,00
PT-CRP-25/INT-13	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Leonardo (*)	Villanova Monteleone	L'intervento prevede la riqualificazione dell'edificio in riferimento alla revisione degli impianti e delle superfici di sacrificio di chiesa e pertinenze	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	175.000,00
Totale sub-azione 25.01.2						1.459.015,00
PT-CRP-25/INT-14	Centro erogazione servizi ippovie e sentieri	Bonorva	Realizzazione di una stazione di sosta per l'erogazione di servizi lungo i camminamenti e le ippovie del territorio, box per il ricovero dei cavalli, cancellate e punti di sosta e ristoro per gli animali, piccole infrastrutture utili alla fruizione delle ippovie (abbeveratoi, tondino etc.) ed un punto di erogazione servizi con infrastrutture leggere facilmente amovibile e modulare.	FSC 2014-2020	Lda 4.1.2	334.740,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-15	Valorizzazione dell'area di Monte Traessu - Paule Manna e Su Mammuscone	Cossoine	L'intervento si ripropone la riqualificazione di aree naturalistiche di particolare pregio ed interesse attraverso l'individuazione di sentieri per trekking, ippovie e circuiti per mountain bike da realizzarsi tramite la sistemazione di percorsi esistenti e l'apertura di nuovi camminamenti, l'allestimento di area per pic nic, la sistemazione dei camminamenti interni e la realizzazione di muretti a secco	FSC 2014-2020	Lda 4.3.1	427.739,00
PT-CRP-25/INT-16	Centro Erogazione servizi Ippovie Galoppatoio	Pozzomaggiore	L'intervento prevede la realizzazione di un centro di erogazione di servizi a favore dei fruitori dei sentieri e delle ippovie, attraverso la riqualificazione della struttura esistente adiacente il galoppatoio comunale, la realizzazione dell'impianto di illuminazione, la messa in sicurezza degli spazi da dedicare a punto di sosta e ristoro per i cavalli e per gli utenti, e la messa a norma degli impianti e dei servizi igienici	FSC 2014-2020	Lda 4.1.2	263.375,00
PT-CRP-25/INT-17	Piste di ciclotrekking e recupero delle antiche vie romane	Siligo	L'intervento prevede la riqualificazione dei camminamenti siti in un'area di elevata valenza ambientale e di accesso al sito archeologico di Monte S. Antonio Sa Cherschizza /Pelao, in collegamento con le aree archeologiche di Mesumundu/Biddanoa, Chiesa S.Vincenzo/ Chiesa SS. Elia e Enoch	FSC 2014-2020	Lda 4.3.1	435.252,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-18	Completamento del Parco Avventura	Monteleone Rocca Doria	L'intervento proposto consiste nel completamento del parco avventura di Monteleone Rocca Doria. L'intervento prevede l'implementazione di nuovi camminamenti nell'area parco, la messa in sicurezza e sistemazione di quelli esistenti, la creazione di aree attrezzate (completamento del "Volo d'angelo", recupero dell'anfiteatro, realizzazione parete e per l'arrampicata e impianto di illuminazione)	FSC 2014-2020	Lda 4.3.1	203.780,00
PT-CRP-25/INT-19	Realizzazione di un itinerario di connessione dell'intero territorio Meilogu-Villanova	Tutto il territorio	L'intervento prevede la realizzazione di parte dei tratti dell'ippovia e dei sentieri nell'ambito del progetto di rete regionale e l'implementazione delle parti di competenza del territorio del Meilogu Villanova, con la riqualificazione di alcuni tratti di ippovie già esistenti (Villanova Monteleone, Monteleone Rocca Doria, Romana, Thiesi) e la creazione altri percorsi	FESR 2014-2020	Azione 6.6.1	620.000,00
Totale sub-azione 25.01.3						2.284.890,00
PT-CRP-25/INT-20	Ampliamento e Valorizzazione casa Pala	Bessude	L'intervento prevede l'ampliamento del Centro Multimediale museale da attuarsi effettuando i necessari lavori di recupero e valorizzazione dell'adiacente Casa Pala che diverrebbe un ala del museo stesso	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	199.494,00
PT-CRP-25/INT-21	Allestimento espositivo museale di casa Pala	Bessude	Completamento degli arredi e degli allestimenti multimediali per il centro museale	FESR 2014-2020	Azione 6.7.2	85.498,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-22	Completamento del Palazzo Passino a fini culturali e Residenza per artisti	Bonnanaro	Riqualificazione del Palazzo Passino attraverso il completamento funzionale degli spazi a fini culturali, adeguamento e messa in sicurezza di edificio e impianti, sistemazione e messa in sicurezza aree esterne e spazi pertinenziali, allestimento delle sale espositive per le <i>masterclass</i>	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	469.224,00
PT-CRP-25/INT-23	Completamento allestimenti del Museo "Poetas"	Bonorva	Completamento degli allestimenti multimediali del Museo "Poetas" di Bonorva, museo multimediale della poesia	FESR 2014-2020	Azione 6.7.2	59.073,00
Totale sub-azione 25.01.4						971.016,00
PT-CRP-25/INT-24	Completamento e Recupero Museo del Cavallo	Pozzomaggiore	L'intervento prevede la riqualificazione e il completamento della struttura tramite la sostituzione degli infissi esterni, la revisione degli impianti elettrici ed il potenziamento impianto di luce artificiale, la realizzazione di ombrai e di spazi espositivi esterni nell'ambito del chiostro dell'antico monastero in cui risulta localizzato il museo, la creazione di un percorso di fruizione rivolto ai diversamente abili e il miglioramento dell'accessibilità agli spazi espositivi	FESR 2014-2020	Azione 6.7.1	157.727,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-25	Rifunionalizzazione dell'ex centro Pilota Isola - Bonorva	Bonorva	L'intervento prevede piccole opere di riqualificazione funzionale ed allestimento di un centro espositivo con laboratori artigianali dimostrativi ed una vetrina territoriale presso il centro ex ISOLA localizzato nel Comune di Bonorva. Tale centro dovrà fungere da vetrina territoriale, anche grazie alla vicinanza con la SS 131, con particolare riferimento all'arte manifatturiera nel settore degli arazzi e della realizzazione dei prodotti ornamentali legati alla cultura del cavallo, oltre ai settori della lavorazione del legno, del ferro e della pietra con finalità artistiche, promuovendo tutte le produzioni locali dei 18 Comuni del Meilogu Villanova. Riprenderà dunque la propria funzione originaria e di vetrina territoriale, vero obiettivo dell'intervento, ma con un respiro più ampio a livello territoriale e con la possibilità di dedicare alcuni spazi interni ad attività di trasferimento delle competenze nel settore della lavorazione dei tessuti a telaio	FESR 2014-2020	Azione 6.8.3	186.697,00
PT-CRP-25/INT-26	Centro servizi per il territorio	Thiesi	Riqualificazione e completamento funzionale di un immobile polifunzionale da destinare a centro servizi per il territorio, con particolare attenzione alla promozione delle produzioni. L'intervento prevede la revisione di parti edili e impiantistiche, delle aree verdi e dell'illuminazione, e l'allestimento dei complementi di arredo	FSC 2014-2020	Lda 4.1.2	800.087,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-27	Completamento del Centro servizi turistici	Villanova Monteleone	Completamento dei lavori di recupero e ristrutturazione dell'immobile da adibire a centro servizi turistici per il territorio, quale hub principale a servizio dell'intero territorio di progetto. L'intervento prevede il completamento delle opere di riqualificazione dell'edificio valorizzando un precedente finanziamento	FSC 2014-2020	Lda 4.1.2	728.022,00
Totale sub-azione 25.01.5						1.714.806,00
Totale azione 25.01						8.395.312,00

(*) Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 575.000,00.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP-25/INT.

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 25.02

TITOLO

Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona

TEMA

QUALITÀ DELLA VITA E E BENESSERE DELLA PERSONA

COERENZA INTERNA DELL’AZIONE CON IL PROGETTO PT – CRP 25/INT.

Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita attraverso la lotta allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione, la promozione della cultura e del patrimonio storico-culturale e ambientale

Obiettivi specifici

Migliorare e integrare la gestione dei servizi alla persona presenti sul territorio

Rafforzare la coesione sociale



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R2. Servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata

R3. Maggiore “appetibilità” del territorio per l’attrazione di nuovi investimenti

CONTENUTO TECNICO

L’azione prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento della qualità della vita e al benessere della persona per le comunità delle due Unioni di Comuni. Coerentemente con la strategia individuata, tali interventi concorrono ad attuare politiche di contrasto allo spopolamento basate sull’innalzamento degli standard dei servizi offerti e sulla creazione di opportunità per il lavoro, favorendo il miglioramento della competitività economica e sociale dell’intera area. In particolare, l’azione intende intervenire su differenti target di popolazione ovvero: anziani, bambini e adolescenti e giovani adulti, andando a migliorare, implementare e mettere a sistema servizi che già sono presenti nel territorio.

Nello specifico, per quanto riguarda il primo target, le analisi effettuate dimostrano un elevato numero di anziani nel territorio e in crescita. Al contrario l’offerta di servizi non è adeguata e, in alcuni casi, risulta essere anche obsoleta. Per quanto riguarda, invece, i bambini e gli adolescenti, mancano nel territorio i servizi di base e pertanto attraverso l’azione si intende far in modo che la qualità della vita dei target in oggetto migliori attraverso l’innalzamento degli standard dell’offerta anche dei servizi ricreativi e per il tempo libero. Anche in questo caso si intende perseguire una logica di rete nella quale si sviluppano specifiche aree di specializzazione tematica, localizzate spazialmente in modo da servire l’intero territorio.

Infine, viene prevista una specifica sub-azione dedicata al miglioramento dei servizi essenziali per il territorio, valorizzando gli investimenti messi in campo dalla Giunta Regionale nell’ambito delle politiche su scuola e capitale umano, infrastrutture ed altri servizi coerenti con il percorso di sviluppo del territorio, rispondendo, nell’ottica dell’integrazione e delle fonti finanziarie, ad esplicite esigenze evidenziate dal territorio nella manifestazione di interesse e durante il percorso di co-progettazione.

L’azione è articolata in tre sub-azioni:

- Sub-azione 25.02.1 – Adeguamento delle strutture socio-assistenziali
- Sub-azione 25.02.2 – Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive
- Sub-azione 25.02.3 – Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.02.1

Adeguamento delle strutture socio-assistenziali esistenti

Descrizione sub-azione

L'analisi di contesto e il processo partecipativo realizzato hanno evidenziato la presenza di un importante decremento demografico e un correlato innalzamento dell'indice di vecchiaia nel territorio delle due unioni. L'analisi dei bisogni ha messo in luce la necessità di migliorare il sistema di servizi essenziali per tutti i residenti dell'area.

Da un lato emerge in modo forte la crescita della necessità di strutture di tipo socio-assistenziale, soprattutto a causa dell'invecchiamento della popolazione residente nell'area di progetto; dall'altro emerge l'esigenza di meglio strutturare l'offerta dei servizi alla prima infanzia.

Si riscontra infatti un costante spostamento della popolazione anziana residente verso altri centri per assenza di posti letto nelle strutture di accoglienza del territorio. Si tratta di un problema destinato ad aggravarsi con il graduale invecchiamento della popolazione residente e per questo è necessario intervenire rendendo operative strutture adatte. Nel contempo, interventi mirati alla creazione delle condizioni necessarie per la somministrazione di servizi relativi a centri diurni e punti di aggregazione, in grado di fornire servizi di tipo socio-assistenziale, consentirebbero di evitare ai molti anziani autosufficienti di continuare a vivere nelle proprie comunità d'origine.

Sebbene l'invecchiamento della popolazione nei centri rurali sia dovuto in larga parte al crollo della natalità (oltre che allo spopolamento per emigrazione anche solo verso i centri più grandi a livello provinciale), nelle aree interne il problema dei servizi rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni risulta essere addirittura amplificato da tali fenomeni. Difatti pur diminuendo il numero di neonati e bambini ai quali è necessario assicurare un servizio (per la cui efficacia è ormai irrinunciabile il supporto delle amministrazioni pubbliche), aumenta il costo unitario della childcare per mancanza di economie di scala. Nel Meilogu Villanova il fenomeno interessa un totale di 189 bambini (e sostanzialmente altrettante famiglie, visto che la media dei figli per famiglia residente è sotto l'unità), con particolari concentrazioni nei Comuni di Bonorva, Thiesi, Pozzomaggiore e Villanova, che come Comuni più popolosi riflettono tale condizione anche nella fascia 0-3 anni (nella fascia 0-6 anni la popolazione residente aumenta considerevolmente, sfiorando le 1500 unità).

Per rispondere a questo fabbisogno, la sub-azione interviene favorendo, attraverso uno specifico contributo in conto gestione, la strutturazione di una rete territoriale fondata su forme innovative di childcare, alternative a quelle tradizionali (quali l'asilo policentrico), individuando due poli specifici di offerta - uno per ciascuno delle due Unioni - a Villanova e Bonorva.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Coerenza PRS
Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3
Titolo Sub-azione 25.02.2
Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive
Descrizione sub-azione
<p>La sub azione prevede interventi in grado di superare le diverse criticità emerse dall'analisi dei bisogni, e in particolar modo rispondere alle esigenze relative alla carenza e alla frammentazione gestionale dei servizi per lo sport nell'area di progetto. Nel territorio sono, infatti, presenti strutture sportive, che consentono di praticare diverse discipline e nelle quali operano associazioni sportive vitali e dinamiche, ma contemporaneamente si riscontra una carenza di spazi dedicati al benessere fisico all'aperto, anche sfruttando aree di pregio paesaggistico. La sub-azione intende, pertanto, intervenire per potenziare questo aspetto, anche nell'ottica di rafforzare l'aggregazione sociale attraverso la realizzazione di attività ludico-ricreative. Nel tentativo di creare un'offerta più variegata rispetto a quella attuale e stimolare l'interesse anche dei giovani non attratti dagli sport "tradizionali", la sub azione prevede interventi su diversi impianti e la creazione di aree sportive multifunzionali all'aria aperta, intervenendo in maniera specifica inoltre sul potenziamento dell'offerta sportiva territoriale attraverso la costituzione di una rete che metta in connessione le strutture sportive del territorio strutturando un'offerta sportiva integrata, a servizio della comunità e dei potenziali visitatori. Sulla base di quanto sopra descritto, si intende attivare interventi finalizzati al recupero di percorsi di tipo pedonale e ciclo pedonali, alla realizzazione di aree di sosta fitness, all'interno delle quali saranno sistemati attrezzi appositi per attività all'aria aperta, interventi di riqualificazione di edifici e rifunionalizzazione in ottica sportiva e ricreativa.</p>
Coerenza PRS
Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.02.3

Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio

Descrizione sub-azione

La sub-azione si riferisce al rafforzamento dell'accessibilità non solo dal punto di vista prettamente fisico, riportando gli interventi in tema di viabilità e mobilità, ma anche e soprattutto per quanto attiene l'accessibilità ai servizi da parte dei residenti, in particolare in un'ottica di miglioramento dell'offerta territoriale, non solo a livello sociale, ma anche dal punto di vista economico, attraverso il potenziamento dell'offerta territoriale integrata, in coerenza con quanto previsto dal Progetto di Sviluppo Territoriale. In questo senso, in stretta connessione con l'azione 25.01 "Valorizzazione turistica degli attrattori ambientali e culturali", la presente sub azione mette insieme una serie di interventi di miglioramento e valorizzazione di alcuni luoghi di particolare pregio culturale, ambientale e identitario, finanziati nell'ambito di diversi strumenti, attraverso specifici atti di programmazione della Giunta Regionale. Allo stesso modo vengono qui ricompresi gli interventi previsti nel programma Iscol@ - Scuole del Nuovo Millennio (Asse 1 e 2) relativamente alle opere di riqualificazione degli edifici scolastici nei comuni dell'area di progetto. Il programma Iscol@- Scuole del Nuovo Millennio rappresenta, infatti, lo strumento strategico per il superamento delle differenze territoriali nell'offerta scolastica che si registrano nell'isola e per la costruzione di una reale uguaglianza nelle opportunità di crescita individuale che vengono offerte alle giovani generazioni. In questa prospettiva, in coerenza con i fabbisogni espressi dal territorio nell'ambito del percorso di programmazione, nonché con la Strategia 1 "Investire sulle persone", viene evidenziato il ruolo fondamentale che gli investimenti sul capitale umano rivestono nell'attivazione di processi di sviluppo per il territorio.

Si segnala, inoltre, come nell'ambito della costruzione del progetto di sviluppo territoriale sia emerso un esplicito fabbisogno (condiviso anche da altre realtà territoriali limitrofe all'aggregazione di progetto), in riferimento all'intervento – da identificarsi a carattere programmatico – relativo alla direttrice viaria Thiesi-Ittiri- Alghero individuata sulla SS131 bis, su cui sono necessari interventi di ripristino della fruibilità, con potenziali ricadute sui servizi alla popolazione e, potenzialmente, a livello turistico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 5.3
Strategia 1.1
Strategia 2.9

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-28	Completamento e Attivazione Centro Diurno per anziani	Banari	L'intervento prevede il completamento della comunità alloggio per anziani, quale struttura di servizio a livello sovracomunale. In particolare l'intervento prevede opere di completamento della struttura dedicata a centro diurno, l'allestimento delle aree attrezzate e degli arredi	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	338.562,00
PT-CRP-25/INT-29	Completamento Centro per anziani	Borutta	L'intervento prevede l'acquisto degli arredi al fine di rendere funzionale il centro per anziani già completato nella parte infrastrutturale	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	70.925,00
PT-CRP-25/INT-30	Centro per l'invecchiamento attivo	Thiesi	Il progetto prevede un centro diurno per l'invecchiamento attivo, attraverso la riqualificazione di una struttura comunale al fine di dotarla di spazi adeguati e strutture che possano rispondere alle esigenze della popolazione anziana, con opere di riqualificazione interna ed esterna	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	323.160,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-31	Sistema di Childare integrato del Meilogu-Villanova	Villanova Monteleone	Contributo in conto gestione per l'attivazione e l'implementazione di un servizio innovativo di childcare integrato per il territorio del Meilogu e del Villanova	FSC 2007-2013	Obiettivi di Servizio - Servizi di prima Infanzia	70.000,00
PT-CRP-25/INT-32	Sistema di Childare integrato del Meilogu-Villanova	Bonorva	Contributo in conto gestione per l'attivazione e l'implementazione di un servizio innovativo di childcare integrato per il territorio del Meilogu e del Villanova	FSC 2007-2013	Obiettivi di Servizio - Servizi di prima Infanzia	65.000,00
Totale sub-azione 25.02.1						867.647,00
PT-CRP-25/INT-33	Circuito outdoor fitness	Padria	Recupero di un percorso di tipo pedonale e ciclo pedonale che dall'abitato di Padria procede in direzione del Nuraghe Longhu, con la realizzazione di aree fitness attrezzate anche per un'utenza diversamente abile	FSC 2014-2020	Lda 5.2.2	153.455,00
PT-CRP-25/INT-34	Area sportiva multifunzionale - Padria	Padria	L'intervento prevede la riqualificazione di una porzione di edificio in grado di accogliere gli utenti per attività sportive e manifestazioni di carattere ricreativo	FSC 2014-2020	Lda 1.10.4	203.400,00
PT-CRP-25/INT-35	Area sportiva multi funzionale - Torralba	Torralba	L'intervento prevede la riqualificazione di un campo sportivo attualmente in disuso per la realizzazione di una area sportiva multi funzionale da destinare al miniautomobilismo, al tiro con l'arco e all'outdoor fitness	FSC 2014-2020	Lda 1.10.4	139.996,00
Totale sub-azione 25.02.2						496.851,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Messa in sicurezza del campanile della chiesa parrocchiale di San Leonardo in Villanova Monteleone	Villanova Monteleone	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per il restauro e il consolidamento di edifici di culto e di chiese di particolare interesse storico e artistico.DGR n. 28/28 DEL 5.06.2018		74.000,00
GV	Consolidamento statico e messa in sicurezza Chiesa Santa Barbara	Bonnanaro	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per il restauro e il consolidamento di edifici di culto e di chiese di particolare interesse storico e artistico.DGR n. 28/28 DEL 5.06.2018		114.750,00
GV	Ripristino delle condizioni di agibilità della chiesa parrocchiale di San Giorgio	Semestene	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per il restauro e il consolidamento di edifici di culto e di chiese di particolare interesse storico e artistico.DGR n. 28/28 DEL 5.06.2018		56.000,00
GV	Intervento di messa in sicurezza della chiesa parrocchiale di Santa Chiara	Cossoine	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per il restauro e il consolidamento di edifici di culto e di chiese di particolare interesse storico e artistico.DELIBERAZIONE N. 28/28 DEL 5.06.2018		60.000,00
GV	Interventi messa in sicurezza chiesa parrocchiale di San Lorenzo	Banari	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi	Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per il restauro e il consolidamento di edifici di culto e di chiese di particolare interesse storico e artistico.DELIBERAZIONE N. 28/28 DEL 5.06.2018		80.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Messa in sicurezza e realizzazione impianti della chiesa di Santa Maria degli Angeli	Padria	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi		Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per il restauro e il consolidamento di edifici di culto e di chiese di particolare interesse storico e artistico.DELIBERAZIONE N. 28/28 DEL 5.06.2018	135.000,00
GV	Ristrutturazione e messa in sicurezza della Chiesa di Santa Vittoria	Thiesi	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi		Programma di spesa per la concessione di finanziamenti per il restauro e il consolidamento di edifici di culto e di chiese di particolare interesse storico e artistico.DGR 41/2 del 7.9.2017	119.000,00
GV	Domus de janas di Mandra Antine	Thiesi	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi		Programma scavi Delib.G.R. n. 48/37 del 17.10.2017	50.000,00
GV	Prime infrastrutture valorizzazione Parco Mariani	Bonorva	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi		Mutuo Infrastrutture	300.000,00
GV	Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Sardegna - Linea d'Azione 1.2 Miglioramento rete e servizi di mobilità stradale.	Comuni dell'Unione di Comuni Meilogu e Comuni dell'Unione di Comuni Villanova	Intervento infrastrutturale di miglioramento dell'accessibilità dei luoghi		FSC 2014-2020 – Interventi viabilità Delib.G.R. n. 27/3 del 6.6.2017	310.000,00
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Infanzia,)	Bonorva	Ristrutturazione dell'edificio scolastico; Messa in sicurezza (aree esterne); Dotazioni tecniche e tecnologiche strutture scolastiche e arredi		Iscol@-	90.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Secondaria II grado)	Bonorva	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico; Messa in sicurezza		Iscol@	200.000,00
GV	Scuole Nuovo Millennio (Infanzia, primaria)	Thiesi	Riqualificazione edificio per la creazione di un nuovo polo scolastico (concorso di progettazione)		Iscol@	30.000,00
GV	Scuole Nuovo Millennio (Secondaria I grado)	Thiesi	Riqualificazione edificio per la creazione di un nuovo polo scolastico (concorso di progettazione)		Iscol@	30.000,00
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Infanzia, Primaria)	Villanova Monteleone	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico; Ristrutturazione dell'edificio scolastico e arredi		Iscol@	220.000,00
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Secondaria I grado)	Villanova Monteleone	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico; Ristrutturazione dell'edificio scolastico, arredi		Iscol@	190.000,00
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Primaria)	Pozzomaggiore	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico; Ristrutturazione dell'edificio scolastico		Iscol@	210.000,00
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Secondaria I grado)	Pozzomaggiore	Potenziamento spazi extrascolastici (aree sportive);Ristrutturazione dell'edificio scolastico; Messa in sicurezza		Iscol@	180.000,00
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Secondaria II grado)	Pozzomaggiore	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico		Iscol@	180.000,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Secondaria I grado)	Bonorva	Ristrutturazione dell'edificio scolastico Messa in sicurezza (aree esterne). Dotazioni tecniche e tecnologiche strutture scolastiche		Iscol@	210.000,00
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Secondaria I grado)	Bonnanaro	Intervento di efficientamento energetico dell'edificio scolastico Ristrutturazione dell'edificio scolastico Messa in sicurezza, arredi		Iscol@	101.000,00
GV	Interventi riqualificazione edifici scolastici e nuove dotazioni - Asse II (Primaria)	Torralba	Ristrutturazione dell'edificio scolastico e arredi		Iscol@	179.000,00
Totale sub-azione 25.02.3						3.118.750,00
Totale azione 25.02						4.483.248,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP- 25/INT.

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 25.03

TITOLO

Competitività delle imprese

TEMA

FORMAZIONE E ORIENTAMENTO ALLE IMPRESE OPERANTI NEI SETTORI TURISTICI E DEI SERVIZI ALLA PERSONA

COERENZA INTERNA DELL’AZIONE CON IL PROGETTO PT – CRP 25/INT

Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita attraverso la lotta allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione, la promozione della cultura e del patrimonio storico-culturale e ambientale

Obiettivi specifici

Creare servizi alla persona ed all’impresa

Risultati attesi



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

R3. Maggiore “appetibilità” del territorio per l’attrazione di nuovi investimenti

CONTENUTO TECNICO

La valorizzazione turistica integrata e il miglioramento della qualità della vita dei residenti sono gli elementi salienti che connotano la strategia di sviluppo delle Unioni dei Comuni del Meilogu e del Villanova. In particolare, la stretta interconnessione tra capitale umano e impresa già emersa in sede di manifestazione d’interesse si è esplicitata lungo il processo di co-progettazione attraverso l’esigenza di specifiche politiche attive per la formazione, mirate alle esigenze delle imprese e del tessuto produttivo ed economico locale.

Nel dettaglio, tale indicazione si è articolata nel fabbisogno da un lato di qualificazione e rinnovato posizionamento competitivo dell’offerta turistica, dall’altro di erogazione di qualificati servizi socio-sanitari rivolti alle fasce più deboli della popolazione e alle famiglie con bambini e in linea con le direttive nazionali e regionali in materia. I percorsi di formazione e di qualificazione del capitale umano andrebbero realizzati sul territorio dell’aggregazione, anche attraverso il coinvolgimento di competenze ad alto valore aggiunto presenti sul territorio regionale.

Anche alla luce degli interventi realizzati dal gruppo di azione locale nell’ambito delle politiche di sviluppo rurale, in questo modo la riqualificazione e l’ampliamento delle dotazioni di servizio presenti a livello territoriale si accompagnano, in entrambe i casi, a un’azione di consolidamento del sistema delle competenze in seno al tessuto imprenditoriale locale. Più in generale l’azione interviene a rafforzare l’intera prospettiva strategica delineata, e dunque l’efficacia degli interventi pubblici realizzati a livello settoriale nell’ambito delle politiche di sviluppo locale.

Titolo Sub-azione 25.03.1

Supporto alla creazione di servizi all’impresa

Descrizione sub-azione

Lo sviluppo territoriale si attua attraverso interventi a carattere strutturale accompagnati dalla formazione delle persone che dovranno gestire o collaborare nelle attività imprenditoriali presenti nel territorio. A tal fine, per implementare e rafforzare le azioni 1 e 2 la presente sub-azione prevede la realizzazione di un articolato percorso



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

formativo destinato a rafforzare e rilanciare specifiche attività economiche presenti nel territorio, consentendo ai residenti di risultare competitivi su un mercato del lavoro sempre più selettivo e specializzato.

Nello specifico l'intervento formativo è volto a trasferire ai partecipanti conoscenze, metodologie e tecniche di gestione aziendale atte ad accrescerne la professionalità manageriale, nonché a migliorare le competenze in tema di creazione e gestione d'impresa e a sviluppare specifiche competenze tecnico-operative in ambito turistico – museale, delle produzioni enogastronomiche e in ambito socio-assistenziale. Il percorso, articolato in moduli formativi, prevede una scansione temporale delle attività che, nel rispetto dei fabbisogni professionali e personali dei destinatari, favorisca la compatibilità della frequenza con gli impegni lavorativi, assicurando altresì la proficua alternanza tra momenti d'aula e momenti di sperimentazione di quanto appreso. Ogni modulo si sviluppa attraverso l'utilizzo del Business Model CANVAS: uno strumento utile a sviluppare nuovi modelli di business o formalizzare quelli esistenti. Si tratta di uno schema grafico dove sintetizzare visivamente come un'impresa crea valore, le risorse ed attività necessarie, i segmenti di clienti, e gli aspetti economico-finanziari.

Il percorso formativo risulta articolato in:

- attività formativa articolata su moduli tematici;
- assistenza personalizzata da parte di un tutor aziendale volta a verificare la cantierabilità dell'idea imprenditoriale e le sue concrete possibilità di trasformarsi in impresa (aspiranti imprenditori) o avere un supporto concreto nella predisposizione di un progetto di sviluppo della propria attività imprenditoriale (neo imprenditori);
- attività laboratoriale inerente la predisposizione del piano aziendale riservata alle idee cantierabili, che potranno beneficiare di assistenza personalizzata per la stesura del business plan.

Il percorso formativo così delineato si inquadra nell'ambito del Progetto "Enterprise - Oriented" 2018 - 2020, finanziato con risorse previste dalla LR n. 1 del 11 gennaio 2018 (Legge di Stabilità), art. 4, comma 2, e oggetto di Convenzione stipulata in data 03 agosto 2018 (prot. n. 5715/Conv/17 del 06.08.2018) con la Camera di Commercio di Sassari. Tra gli obiettivi di progetto si prevede, in particolare, il miglioramento della capacità degli imprenditori e dei giovani aspiranti tali di diventare attori di cambiamento (obiettivo 2) attraverso azioni specifiche tarate sulle esigenze emerse nel territorio e, tra le altre, la realizzazione di specifiche attività formative e di assistenza specialistica a supporto degli aspiranti imprenditori e delle imprese per favorire la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese già esistenti (azione progettuale 2.4).

Coerenza PRS



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Strategia 5.8
Strategia 2.9
Strategia 1.4

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-a	Percorsi formativi e di orientamento all'impresa nell'ambito del progetto Enterprise Oriented	Tutto il territorio	L'intervento prevede un percorso di trasferimento di conoscenze rivolto ad aspiranti e neo imprenditori strutturato secondo moduli specifici, sulle metodologie e tecniche per la gestione aziendale finalizzato ad accrescere la professionalità manageriale, nonché a migliorare le competenze in tema di creazione e gestione d'impresa, strategie e strumenti per affrontare il mercato, business, gestione economico-finanziaria, reperimento fonti di finanziamento	LR n. 1 del 11 gennaio 2018 (Legge di Stabilità), art. 4, comma 2	Progetto "Enterprise - Oriented" 2018 - 2020	-
Totale sub-azione 25.03.1						-
Totale azione 25.03						-



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT-CRP- 25/INT.

SCHEDA AZIONE PT-CRP – 25.04

TITOLO

Governance Territoriale

TEMA

AZIONE DI SISTEMA

COERENZA INTERNA DELL'INTERVENTO CON IL PROGETTO PT – CRP 25/INT.

Obiettivo generale

Migliorare le condizioni di vita attraverso la lotta allo spopolamento e all'invecchiamento della popolazione, la promozione della cultura e del patrimonio storico-culturale e ambientale

Obiettivi specifici

Garantire la corretta attuazione della strategia di sviluppo attraverso il coordinamento e il raccordo operativo degli interventi programmati, l'interazione con gli operatori economici e il sistema delle organizzazioni locali



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Risultati attesi

R1. Eccellenze del territorio valorizzate
R4. Governance territoriale potenziata ed efficace

CONTENUTO TECNICO

L'azione prevede la definizione e l'implementazione di un modello di governance territoriale che, strutturato sotto il profilo organizzativo, consenta la corretta attuazione della strategia di sviluppo assicurando un raccordo operativo tra operatori economici ed istituzionali, attraverso il coordinamento territoriale delle Unioni dei Comuni. In particolare, l'azione persegue l'unitarietà e la concretezza realizzativa del processo di sviluppo locale delineato dal PST attraverso l'individuazione quale Soggetto Attuatore Unico, dell'Unione di Comuni del Meilogu, la quale è responsabile della attuazione, del monitoraggio e della rendicontazione degli interventi e opera come Centrale Unica di Committenza per conto di tutti i comuni aderenti alla aggregazione di progetto. Il Soggetto Attuatore Unico si avvale dell'ufficio unico di progetto, che garantisce l'unitarietà nella gestione operativa.

Inoltre, l'azione interviene nell'ottica di ricondurre ad unitarietà l'insieme degli interventi previsti nelle azioni più sopra descritte, attraverso un intervento di coordinamento generale teso a strutturare effettivamente un'offerta integrata, sia sul piano della gestione, sia sul piano della promozione.

L'azione prevede pertanto due sub-azioni:

- sub-azione 25.04.01 Coordinamento generale del progetto;
- sub-azione 25.04.02 Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.04.1

Coordinamento generale del progetto

Descrizione sub-azione

Il Progetto di Sviluppo Territoriale PRO.TE - Dal Villanova al Meilogu: Cultura, Natura, identità, presuppone, oltre alla fase di progettazione, un'importante fase attuativa di monitoraggio e di rendicontazione. A tal fine è previsto un modello di governance territoriale che, strutturato dal punto di vista organizzativo, assurge a cabina di regia per le amministrazioni pubbliche coinvolte, per gli operatori interessati e per i portatori d'interesse e per gli altri organismi chiamati a programmare e attuare lo sviluppo territoriale, affidando alle Unioni di Comuni, il ruolo di coordinamento territoriale e di raccordo con il tessuto economico-locale.

La governance territoriale interna prevede che la responsabilità dell'attuazione e del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Progetto di Sviluppo Territoriale sia in capo al Soggetto Attuatore Unico, individuato nell'Unione dei Comuni del Meilogu, cui è demandata, da parte delle Unioni di Comuni associate, l'attuazione degli interventi. Il Soggetto Attuatore Unico opera, inoltre, come Centrale Unica di Committenza e individua un Gruppo Tecnico di Coordinamento (c.d. "Ufficio unico di progetto") formato da personale tecnico-amministrativo individuato anche all'interno delle amministrazioni coinvolte nella realizzazione dei progetti. L'Ufficio Unico di Progetto è coordinato dal Referente Tecnico del Progetto, al quale compete la responsabilità gestionale e l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo. Il Referente Tecnico unico partecipa ai lavori del Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ed è responsabile del raccordo con il livello tecnico e istituzionale della struttura di governance territoriale.

Al fine di rafforzare le capacità dei soggetti istituzionali intermedi e il loro raccordo con il territorio l'Ufficio unico di progetto svolge:

- specifiche attività di integrazione rispetto alle altre attività/azioni presenti o in corso di realizzazione su scala locale;
- specifiche attività per il miglioramento della qualità istituzionale di tutte le amministrazioni coinvolte nel Progetto, in particolare le Unioni di Comuni;
- specifiche attività di promozione del territorio e, più in generale, le c.d. azioni di sistema del progetto, in via diretta (per gli interventi direttamente imputabili al Soggetto Attuatore) e in via indiretta, in collaborazione con gli altri organismi presenti a livello territoriale (CCIAA, Enti di formazione, GAL, FLAG, ecc.).
- Gli Enti Locali coinvolti si impegnano a:
 - garantire l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per l'attuazione dell'Accordo e del Progetto;
 - rispettare gli ulteriori impegni previsti nella convenzione attuativa dell'Accordo;
 - adottare tutti i provvedimenti di propria competenza, compresi eventuali accordi di collaborazione, al fine di garantire la corretta attuazione delle azioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

indicate nelle schede di progetto e connesse al rispetto della tempistica disciplinati nella convenzione di attuazione.

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita una struttura consultiva di indirizzo e governance dell'Accordo, composta da:

- Responsabile dell'Accordo: Centro Regionale di Programmazione;
- Assessorati competenti (integrata dalle AdG competenti);
- Unioni di Comuni sottoscrittrici.

Tale struttura:

- cura il raccordo con il territorio;
- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto inerente lo stato di avanzamento del Progetto, assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali.

È prevista la stipula di una specifica Convenzione attuativa con la quale procedere al trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore, secondo le modalità previste nei cronoprogrammi procedurali e finanziari allegati alla Convenzione.

Condizione necessaria alla stipula della Convenzione attuativa ed al trasferimento delle risorse è la costituzione dell'Ufficio unico di progetto, con l'indicazione delle professionalità, anche esterne, in esso operanti, al fine di dimostrare adeguata capacità tecnico-amministrativa per la gestione delle risorse programmate.

- La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo (CRP) prevede che l'Unità Tecnica di Progetto della Programmazione Unitaria coordini il Gruppo Tecnico Regionale di Supporto per l'attuazione del PST e coinvolga le Autorità di Gestione e i Responsabili di Azione anche per supportare la corretta spendita dei fondi della programmazione unitaria 2014-2020, sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Coerenza PRS

Strategia 5.7

Strategia 5.8

Strategia 6.2



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Titolo Sub-azione 25.04.2

Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico

Descrizione sub-azione

Le logiche di rete che animano la governance territoriale di progetto trovano ulteriore implementazione in riferimento ai tematismi di sviluppo locale selezionati a livello strategico, dando così immediata implementazione ai fabbisogni emersi in fase di co-progettazione. In particolare è prevista da un lato la realizzazione di interventi di promozione del territorio coerenti con le indicazioni del PST e capaci di interpretare in chiave unitaria la proposta di destinazione, sia nella fase di informazione al turista sia in ottica promo-commerciale a livello digitale; dall'altro l'implementazione di un modello di gestione coordinata dell'offerta di impianti sportivi presente sul territorio attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

La crescente competizione sul mercato turistico globale richiede un efficace posizionamento della destinazione sui primari canali di informazione e promo-commercializzazione dei servizi turistici, ad oggi rappresentati dagli strumenti in modalità online e di prossimità a disposizione dei potenziali clienti. A tal fine la sub-azione riporta a sintesi la molteplicità e la complementarietà di attrattori e di proposte di viaggio attraverso l'infrastrutturazione, sia immateriale che fisica, dei servizi di informazione e di guida alla scoperta del territorio.

In tale direzione la promozione del territorio non può prescindere da un intervento diretto ad intercettare i diversi target selezionati, attraverso la creazione di una offerta unica per il territorio, con l'omologazione di tutti i supporti e l'inserimento di una cartellonistica omogenea per la presentazione dei punti di interesse del territorio, con particolare attenzione alla creazione di percorsi differenziati per le attrazioni di tipo archeologico, culturale, religioso, ambientale e di turismo esperienziale (sportivo e non). Sarà data particolare enfasi alla creazione di un sistema di segnaletica che consenta di raggiungere facilmente i Punti di Interesse (POI) e che contestualmente sia poco invasiva ma in grado di dare agli utenti tutte le informazioni necessarie per fruire al meglio del territorio, anche mutuando da esperienze recenti come la realizzazione del progetto Passizendhe peri su Meilogu in sardo logudorese "Passeggiando per il Meilogu" e dal progetto Viva Villanova.

Verrà inoltre realizzato un servizio legato all'Internet of Things (IoT), con lo sviluppo di un sistema applicativo in realtà aumentata che consenta di muoversi attraverso il territorio ricevendo in tempo reale tutte le informazioni necessarie per godere di una esperienza completa e dal punto di vista turistico ed esperienziale. Il sistema sarà basato sul posizionamento di QR code applicati sulla segnaletica che sarà resa omogenea per l'intero territorio, e successivamente si procederà ad implementare una semplice app in grado di mostrare i percorsi presenti sul territorio (con indicazione di specifici Punti d'Interesse o POI) che da quel punto possono essere raggiunti tramite il reticolo dei sentieri, camminamenti e delle ippovie del territorio. Il medesimo sistema sarà adottato anche per consentire la prenotazione e l'uso di alcune strutture sportive presenti nel territorio. Tutti i siti istituzionali dei Comuni riporteranno il collegamento al sistema applicativo dei POI ed al sistema di prenotazione degli



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

impianti sportivi e saranno aggiornati con la disponibilità e gli orari d'apertura di tutte le strutture gestite.

Coerenza PRS

Strategia 5.7
Strategia 5.8
Strategia 2.9

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Fonte	Azione/Linea di azione	Finanziamento
PT-CRP-25/INT-b / c	Creazione dell'ufficio unico di progetto e accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto.	Tutto il territorio	Creazione di un ufficio unico di progetto in capo all'Unione di Comuni Capofila per l'attuazione del progetto e supporto regionale alla definizione dell'organizzazione per la gestione unitaria.	-	-	-
Totale sub-azione 25.04.1						-
PT-CRP-25/INT-36	Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico	Tutto il territorio	Messa a sistema e caratterizzazione dell'offerta territoriale attraverso la realizzazione di un omogeneo sistema di segnaletica e cartellonistica coerente con gli standard regionali e attraverso lo sviluppo di un sistema applicativo in realtà aumentata per la fruizione dell'offerta territoriale	FESR 2014-2020	Azione 6.8.3	375.190,00
Totale sub-azione 25.04.2						375.190,00
Totale azione 25.04						375.190,00



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGETTO PT - CRP – 25/INT

2. RISULTATI ATTESI E INDICATORI

Risultato atteso di Progetto

- R1. Eccellenze del territorio valorizzate
- R2. Servizi alla persona e alle imprese presenti sul territorio migliorati e gestiti in maniera integrata
- R3. Maggiore “appetibilità” del territorio per l’attrazione di nuovi investimenti Migliore
- R4. Governance territoriale potenziata ed efficace

INDICATORE DI RISULTATO (gli indicatori di risultato sono collegati all’obiettivo specifico)

Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
1. Incremento % valore aggiunto turistico				
2. Incremento % del Tasso di occupazione/ tasso di attività	%	0	2%	ISTAT
3. Incremento % valore aggiunto turismo Meilogu Villanova/totale Regione Sardegna				



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICATORE DI REALIZZAZIONE (sono legati ai risultati)				
Descrizione indicatore	Unità di riferimento	Baseline	Target	Fonte dati
I. 1 Variazione % giornate di presenza annuale dei turisti nei mesi di spalla e invernali	%	0	2%	ISTAT/RAS
I. 2 Variazione % accessi alle strutture sportive				Unioni dei Comuni del Meilogu e del Villanova



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3. CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

I 36 mesi per la realizzazione del Progetto sono computati a partire dal trimestre in cui viene sottoscritta la convenzione attuativa

FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Adempimenti RAS/Soggetto Attuazione	Approvazione Progetto e sottoscrizione Accordo				X												
	Presentazione cronoprogrammi singoli interventi e loro approvazione				X												
	Presentazione Ufficio Unico di Progetto				X												
	Sottoscrizione convenzione attuativa				X												



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

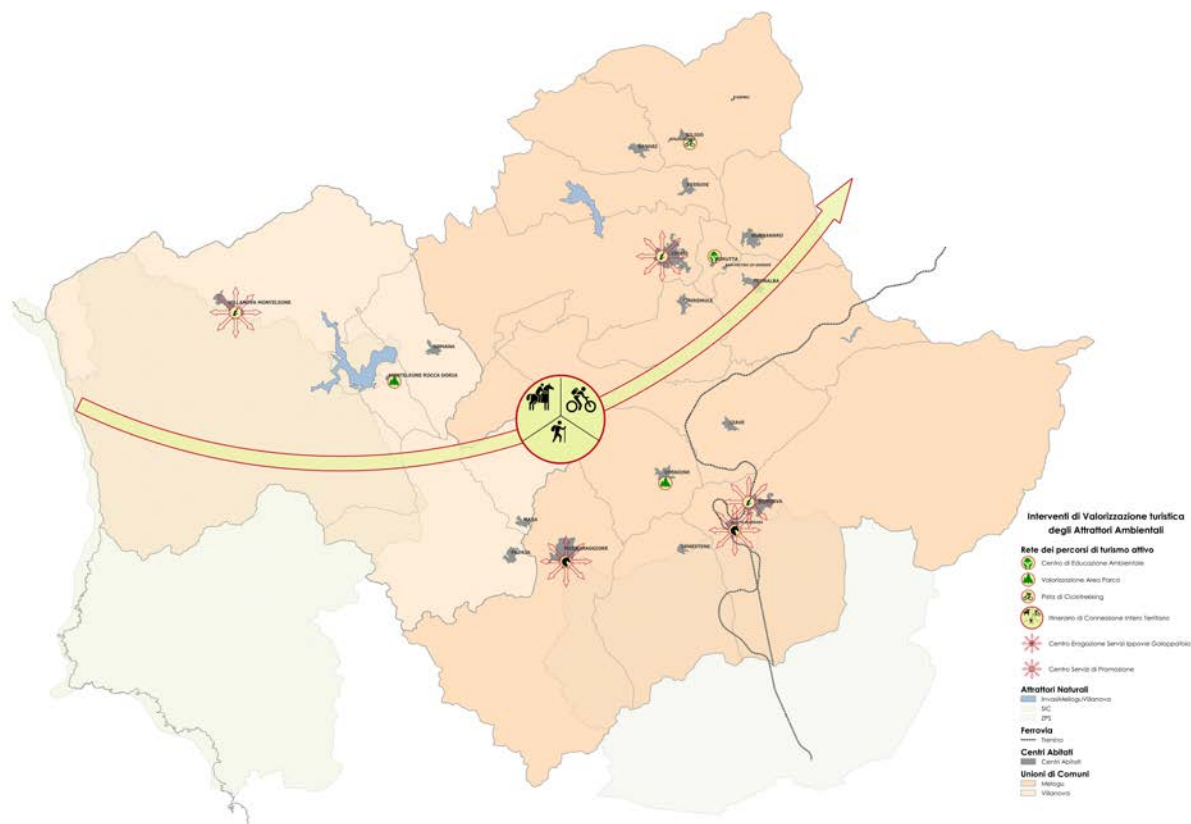
FASI	Attività	2018				2019				2020				2021			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV
Progettazione	progettazione e predisposizione documenti di gara					X	X										
Gara	Indizione gara e stipula del contratto							X	X								
Esecuzione	Realizzazione interventi/servizi								X	X	X	X	X	X	X	X	X
Chiusura	Collaudi e funzionalità														X	X	X



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. CARTOGRAFIE

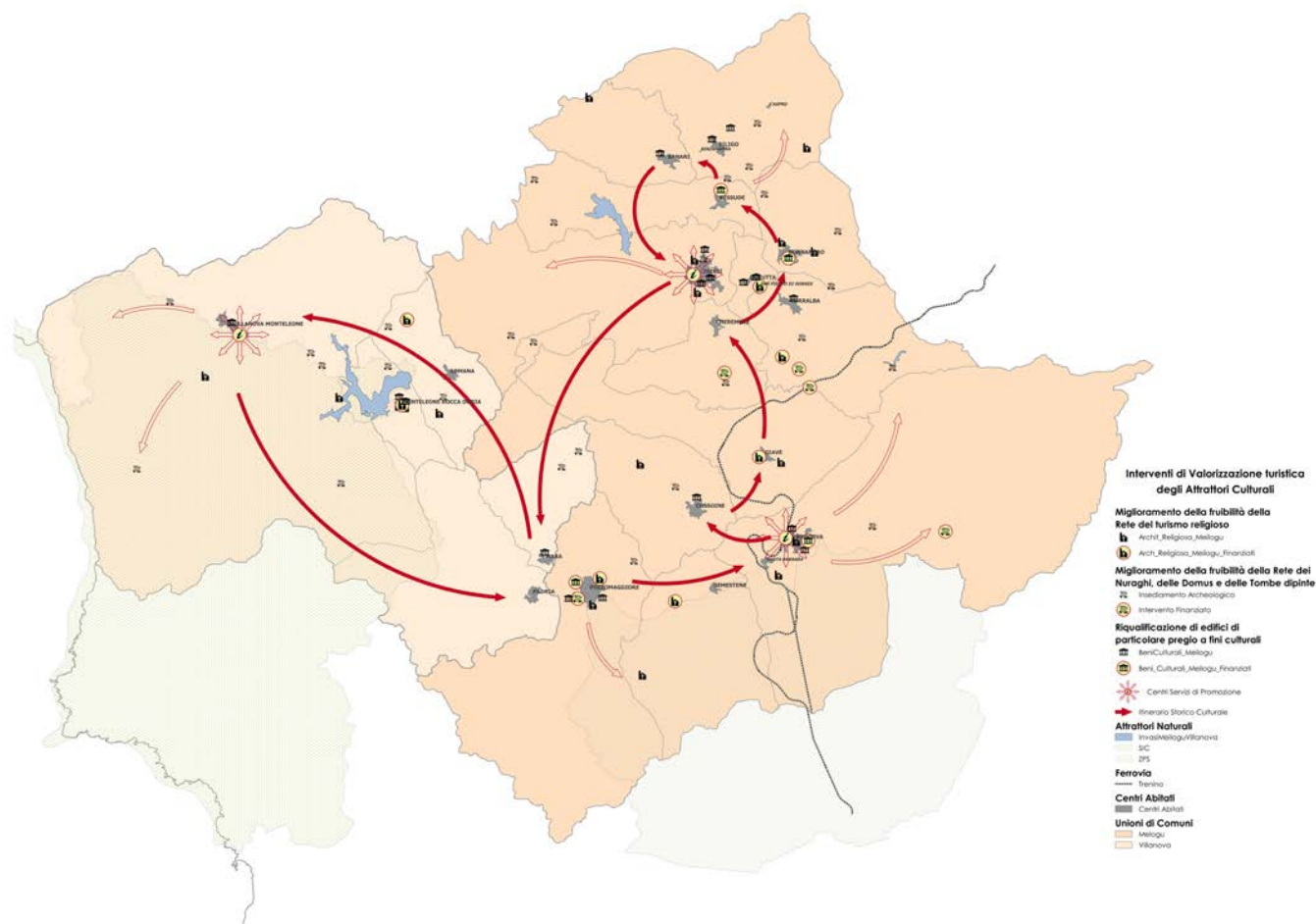
4.1 Rete dei percorsi di turismo attivo





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4.2 Percorso del patrimonio storico culturale





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5. QUADRO INTERVENTI COFINANZIATI DALLA CONFERENZA EPISCOPALE SARDA

Codice Intervento	Titolo intervento	Localizzazione	Descrizione intervento	Finanziamento Complessivo	Fonte Finanziamento	
					FESR 2014-2020 Azione 6.7.1	Risorse CES
PT-CRP-25/INT-7	Interventi di recupero e restauro della Chiesa San Pietro di Sorres (*)	Borutta	L'intervento prevede la riqualificazione dell'edificio in riferimento alla revisione degli impianti e delle superfici di sacrificio di chiesa e pertinenze	400.000	200.000	200.000
PT-CRP-25/INT-8	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Sisto (*)	Giave	L'intervento prevede la riqualificazione dell'edificio in riferimento alla revisione degli impianti e delle superfici di sacrificio di chiesa e pertinenze	150.000	75.000	75.000
PT-CRP-25/INT-11	Interventi di recupero e restauro della Chiesa Nostra Signora di Cabu Abbas (*)	Torralba	L'intervento prevede il recupero e valorizzazione del Santuario di Nostra Signora di Cabu Abbas attraverso la revisione degli impianti, delle coperture e del paramento esterno	250.000	125.000	125.000
PT-CRP-25/INT-13	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Leonardo (*)	Villanova Monteleone	L'intervento prevede la riqualificazione dell'edificio in riferimento alla revisione degli impianti e delle superfici di sacrificio di chiesa e pertinenze	350.000	175.000	175.000
			TOTALE	1.150.000	575.000	575.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. QUADRO RIASSUNTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO PER FONTE DI FINANZIAMENTO

Azione	Denominazione Azione	Fondi FSC 2014-2020	Fondi PO FESR 2014-2020	Fondi Altra Fonte	Investimento Totale
Azione 25.01	Valorizzazione turistica degli attrattori culturali e ambientali	3.729.756,00	4.665.556,00	575.000,00	8.970.312,00
Azione 25.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona	1.229.498,00		3.253.750,00	4.483.248,00
Azione 25.03	Competitività delle imprese	-	-	<i>(a valere su progetto Enterprise Oriented)</i>	-
Azione 25.04	Governance Territoriale		375.190,00		375.190,00
Totale complessivo		4.959.254,00	5.040.746,00	3.828.750,00	13.828.750,00
di cui:					
Interventi Nuova Finanza					10.135.000,00
Interventi già valorizzati nell'ambito di ulteriori politiche					3.118.750,00
Risorse aggiuntive Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, inseriti nell'Azione 25.01					575.000,00



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO DEL PST "PROTE, DAL VILLANOVA AL MEILUGU: CULTURA, NATURA E IDENTITÀ"

Codice Azione	Denominazione Azione	Codice Sub Azione	Denominazione Sub Azione	Soggetto Regionale Responsabile	Soggetto Attuatore	Numero Intervento	Titolo Intervento	Localizzazione	COERENZA				FONTI DI FINANZIAMENTO																																									
									Strategie PRS	PO FESR 201-2020	FSC 2014-2020	ALTRA FONTE	Investimento TOTALE	Investimento FSC 2014-2020	Investimento PO FESR 2014-2020	Investimento Altra fonte																																						
																	FSC 2014-2020 Azione																																					
Azione 25.01	Valorizzazione turistica degli attrattori ambientali e culturali	Sub Azione 25.01.1	Miglioramento della fruibilità della Rete dei nuraghi, delle Domus e delle Tombe dipinte	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-5	Miglioramento della fruibilità dei Nuraghi S. Antine, Curzu, Longu e Spirito Santo	Torralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1	FSC 2014-2020 Azione 4.3.1			203.574,00	203.574,00			669.996,00	669.996,00	240.870,00	240.870,00	251.150,00	251.150,00	250.000,00	250.000,00	349.995,00	349.995,00																											
						PT-CRP-25/INT-1	Realizzazione di una unità introduttiva del Parco delle Domus	Bonorva																																														
						PT-CRP-25/INT-2	Valorizzazione e fruibilità Museddu e Tomba Branca	Cheremule																																														
						PT-CRP-25/INT-3	Fruibilità ed Accessibilità Nuraghe Oes e Pedra Mandada	Giave																																														
						PT-CRP-25/INT-4	Interventi per la fruibilità del Nuraghe Cae	Pozzomaggiore																																														
						PT-CRP-25/INT-6	Completamento della ex colonia per la realizzazione di un centro di documentazione della civiltà nuragica e prenuragica	Mara																																														
	Sub Azione 25.01.1 Totale														1.965.585,00	203.574,00	1.762.011,00																																					
	Sub Azione 25.01.2	Miglioramento della fruibilità della Rete del turismo religioso	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-9	Valorizzazione Area Eventi San Costantino	Pozzomaggiore	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1	FSC 2014-2020 Azione 4.2.1					333.183,00	333.183,00			223.376,00	223.376,00	125.000,00	125.000,00	327.456,00	327.456,00	175.000,00	175.000,00	200.000,00	200.000,00	75.000,00	75.000,00																								
					PT-CRP-25/INT-10	Fruibilità ed Accessibilità alla Chiesa di San Nicola di Trullas	Semestene																																															
					PT-CRP-25/INT-11	Interventi di recupero e restauro della Chiesa Nostra Signora di Cabu Abbas (*)	Torralba																																															
					PT-CRP-25/INT-12	Valorizzazione e miglioramento dell'accessibilità e fruibilità dell'area di San Lussorio	Romana																																															
					PT-CRP-25/INT-13	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Leonardo (*)	Villanova Monteleone																																															
					PT-CRP-25/INT-7	Interventi di recupero e restauro della Chiesa San Pietro di Sorres (*)	Borutta																																															
					PT-CRP-25/INT-8	Interventi di recupero e restauro della chiesa di San Sisto (*)	Giave																																															
					Sub Azione 25.01.2 Totale																										1.459.015,00	333.183,00	1.125.832,00																					
					Sub Azione 25.01.3	Rete dei percorsi del turismo attivo	Direzione generale della difesa dell'ambiente																								Unione dei Comuni Meilugu / Agenzia FORESTAS	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-19	Realizzazione di un itinerario di connessione dell'intero territorio Meilugu-Villanova	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.8	FESR Az. 6.6.1				620.000,00	620.000,00			334.744,00	334.744,00	427.739,00	427.739,00	263.375,00	263.375,00	435.252,00	435.252,00	203.780,00
PT-CRP-25/INT-14																																		Centro erogazione servizi ippovie e sentieri	Bonorva																			
PT-CRP-25/INT-15																																		Valorizzazione dell'area di Monte Traessa - Paule Manna e Su Mammuscone	Cossoine																			
PT-CRP-25/INT-16	Centro Erogazione servizi ippovie Galoppatoio	Pozzomaggiore																																																				
PT-CRP-25/INT-17	Piste di ciclotrekking e recupero delle antiche vie romane	Siligo																																																				
PT-CRP-25/INT-18	Completamento del Parco Avventura	Monteleone Rocca Doria																																																				
Sub Azione 25.01.3 Totale														2.284.890,00	1.664.890,00	620.000,00																																						
Sub Azione 25.01.4	Riqualificazione di edifici di particolare pregio a fini culturali	Direzione generale dei beni culturali, informazione, spettacolo e sport	Unione di Comuni Meilugu	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-20	Ampliamento e Valorizzazione Casa Pala	Bessude	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 4.11	FESR Az. 6.7.1				199.494,00	199.494,00			85.498,00	85.498,00	469.224,00	469.224,00	59.073,00	59.073,00	157.727,00	157.727,00																													
						PT-CRP-25/INT-21	Allestimento espositivo museale di Casa Pala	Bonnanaro																																														
						PT-CRP-25/INT-22	Completamento del Palazzo Passino a fini culturali e Residenza per artisti	Bonnanaro																																														
						PT-CRP-25/INT-23	Completamento allestimenti del Museo "Poetas"	Bonnanaro																																														
						PT-CRP-25/INT-24	Completamento e Recupero Museo del Cavallo	Pozzomaggiore																																														
Sub Azione 25.01.4 Totale														971.016,00	971.016,00																																							
Sub Azione 25.01.5	Rete dei centri servizi di promozione per il territorio	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Meilugu	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-26	Centro servizi per il territorio	Thiesi	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9 Strategia 2.10	FESR Az. 6.7.1	FSC 2014-2020 Azione 4.1.2			800.087,00	800.087,00			728.022,00	728.022,00			186.697,00	186.697,00																															
						PT-CRP-25/INT-27	Completamento del Centro servizi turistici	Villanova Monteleone																																														
						PT-CRP-25/INT-25	Rifunionalizzazione dell'ex centro Pilota Isola - Bonorva	Bonorva																																														
Sub Azione 25.01.5 Totale														1.714.806,00	1.528.109,00	186.697,00																																						
Azione 25.01 Totale													8.395.312,00	3.729.756,00	4.665.556,00																																							
Azione 25.02	Miglioramento dei servizi per la qualità della vita ed il benessere della persona	Sub Azione 25.02.1	Adeguamento delle strutture socio-assistenziali esistenti	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-28	Completamento e Attivazione Centro Diurno per anziani	Banari	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.3	FESR Az. 6.7.2	FSC 2014-2020 Azione 5.2.2			338.562,00	338.562,00			70.925,00	70.925,00	323.160,00	323.160,00	70.000,00	70.000,00	65.000,00	65.000,00																													
						PT-CRP-25/INT-29	Completamento Centro per anziani	Borutta																																														
						PT-CRP-25/INT-30	Centro per l'invecchiamento attivo	Thiesi																																														
						PT-CRP-25/INT-31	Sistema di Childcare integrato del Meilugu-Villanova	Villanova Monteleone																																														
		Sub Azione 25.02.2	Realizzazione di aree attrezzate per praticare attività sportive	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Meilugu	Direzione Generale delle Politiche Sociali	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-32	Sistema di Childcare integrato del Meilugu-Villanova	Bonorva	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 3.4	FESR Az. 6.7.1	FSC 2014-2020 Azione 5.2.2	FSC 2007-2013 Obiettivi servizio	70.000,00	70.000,00			65.000,00	65.000,00	139.996,00	139.996,00	157.727,00	157.727,00																														
								PT-CRP-25/INT-33	Circuito outdoor fitness	Padria																																												
								PT-CRP-25/INT-34	Area sportiva multifunzionale - Padria	Padria																																												
		Sub Azione 25.02.2 Totale														496.851,00	496.851,00																																					
		Sub Azione 25.02.3	Miglioramento dei servizi essenziali per il territorio	Regopne Autonoma della Sardegna	Unione di Comuni Meilugu, Unione di Comuni Villanova, Comuni di Bonorva, Villanova Monteleone, Bonnanaro, Semestene, Cossioine, Banari, Padria, Thiesi	(vuoto)	(vuoto)	Riqualificazione edifici scolastici "Scuole del Nuovo Millennio" (Iscol@)	Bonorva, Thiesi, Villanova Monteleone, Pozzomaggiore, Bonnanaro, Torralba	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 1.1	FESR Az. 6.7.1	FSC 2014-2020 Azione 5.2.2	FSC 2014-2020 Azione 1.10.04	Iscol@	1.820.000,00	1.820.000,00			1.298.750,00	1.298.750,00			1.298.750,00	1.298.750,00																														
																									Sub Azione 25.02.3 Totale											1.820.000,00	1.820.000,00																	
Azione 25.02 Totale													4.483.248,00	1.229.498,00	3.253.750,00																																							
Azione 25.03	Competitività delle imprese	Sub Azione 25.03.1	Creazione di servizi all'impresa	Centro Regionale di Programmazione	Camera di Commercio di Sassari	PT-CRP-25/INT-a	Percorsi formativi e di orientamento all'impresa nell'ambito del progetto Enterprise Oriented	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2																																													
Sub Azione 25.03.1 Totale																																																						
Azione 25.03 Totale																																																						
Azione 25.04	Governance Territoriale	Sub Azione 25.04.1	Coordinamento generale del progetto e attività di accompagnamento	Centro Regionale di Programmazione	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-b / c	Creazione dell'ufficio unico di progetto e accompagnamento al soggetto attuatore degli interventi previsti dal progetto.	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 6.2																																													
		Sub Azione 25.04.1 Totale																																																				
		Sub Azione 25.04.2	Coordinamento e promozione dell'offerta integrata in ambito turistico	Direzione Generale del Turismo, Artigianato e Commercio	Unione di Comuni Meilugu	PT-CRP-25/INT-36	Coordinamento dell'offerta turistica integrata di Meilugu e Villanova	Tutto il territorio	Strategia 5.7 Strategia 5.8 Strategia 2.9	FESR Az. 6.8.3																																												
Sub Azione 25.04.2 Totale													375.190,00	375.190,00	375.190,00																																							
Azione 25.04 Totale													375.190,00	375.190,00	375.190,00																																							
Risorse programmate													13.253.750,00	4.959.254,00	5.040.746,00	3.253.750,00																																						
Cofinanziamento risorse CES													575.000,00																																									
Totale complessivo delle risorse programmate con l'Accordo													13.828.750,00																																									

(* Interventi oggetto di ulteriore finanziamento pari al 50% da parte della Conferenza Episcopale Sarda di cui al Protocollo di Intesa RAS-CES per la valorizzazione degli edifici di culto aventi valore storico e culturale, per complessivi Euro 575.000)